

GRUPPO BANCARIO

**Credito
Valtellinese**



**RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2003**

Credito Valtellinese Società Cooperativa a r.l.

Sede in Sondrio — Piazza Quadriodio, 8

Codice fiscale e Registro Imprese di Sondrio n. 00043260140 — Albo delle Banche n. 489
Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese — Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5216.7

Indirizzo Internet: <http://www.creval.it> E-mail: creval@creval.it

Dati al 30.06.2003: Capitale Sociale 163.733.652 euro — Riserve 307.426.340 euro

**RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2003**

Organi sociali del Credito Valtellinese

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente	* Salvatore Vitali
Amministratore Delegato	* Renato Bartesaghi
Consiglieri	Franco Bettini
	* Michele Colombo
	Giovanni Continella
	* Mario Cotelli
	Pier Domenico De Filippis
	Francesco Guicciardi
	Emilio Rigamonti
	Marco Santi
	Giuliano Zuccoli

* Membri del Comitato esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente	Angelo Palma
Sindaci effettivi	Roberto Campidori
	Fabiano Garbellini
Sindaci supplenti	Aldo Cottica
	Alfonso Rapella

Comitato dei probiviri

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni
	Francesco Bertini
	Italo Vittorio Lambertenghi
Probiviri supplenti	Ettore Negri
	Fedele Pozzoli

Direzione generale

Direttore generale	Miro Fiordi
Vice Direttore generale vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttore generale	Franco Sala

Società di revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.
---------------------------------------	------------------------------

Indice

PROSPETTI CONTABILI: BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2003.....	7
Stato Patrimoniale Consolidato.....	8
Conto Economico Consolidato.....	10
PROSPETTI CONTABILI: BILANCIO SEMESTRALE DEL CREDITO VALTELLINESE AL 30 GIUGNO 2003.....	11
Stato Patrimoniale Credito Valtellinese.....	12
Conto Economico Credito Valtellinese	14
COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2003.....	15
A. Informazioni sulla gestione del primo semestre dell'esercizio 2003 ..	16
1. <i>L'attività del Gruppo.....</i>	<i>16</i>
2. <i>Il quadro operativo di riferimento.....</i>	<i>18</i>
3. <i>Linee strategiche e politiche aziendali del Gruppo</i>	<i>20</i>
4. <i>L'andamento della gestione del primo semestre 2003</i>	<i>25</i>
5. <i>Informazioni sulla gestione e sull'attività delle imprese del Gruppo Credito Valtellinese</i>	<i>31</i>
Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata.....	42
B. Criteri di valutazione	44
<i>Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione</i>	<i>44</i>
<i>Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali.....</i>	<i>50</i>
C. Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	51
D. Informazioni sul Conto Economico Consolidato.....	63
E. Altre Informazioni.....	67
F. Area di consolidamento	68
ALLEGATI AL BILANCIO	69
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	75

***Prospetti Contabili:
Bilancio Semestrale Consolidato
al 30 giugno 2003***

Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	73.876	110.245	70.913
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	221.445	209.388	456.818
30. Crediti verso banche:	777.068	723.864	319.519
a) a vista	93.571	81.981	60.340
b) altri crediti	683.497	641.883	259.179
40. Crediti verso clientela	6.872.316	6.664.462	6.059.244
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	57	62	82
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	708.799	603.901	975.210
a) di emittenti pubblici	519.523	426.567	786.389
b) di banche	162.682	151.054	131.319
di cui:			
- titoli propri	16.264	18.918	11.988
c) di enti finanziari	15.485	21.683	44.938
d) di altri emittenti	11.109	4.597	12.564
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	178.203	180.567	186.300
70. Partecipazioni	62.371	61.506	69.691
a) valutate al patrimonio netto	43.773	43.015	49.382
b) altre	18.598	18.491	20.309
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	50	50	-
b) altre	50	50	-
90. Differenze positive di consolidamento	110.085	115.684	112.878
100. Differenze positive di patrimonio netto	1.210	680	735
110. Immobilizzazioni immateriali	27.508	25.108	28.146
di cui:			
- costi di impianto	362	435	601
- avviamento	5.842	2.790	3.190
120. Immobilizzazioni materiali	247.092	244.466	235.381
di cui:			
- beni in attesa di locazione finanziaria	48.700	50.529	40.051
140. Azioni proprie	811	57	5.144
(valore nominale 284 migliaia di euro)			
150. Altre attività	341.002	424.384	341.671
160. Ratei e risconti attivi:	65.023	66.198	66.890
a) ratei attivi	56.398	58.347	57.533
b) risconti attivi	8.625	7.851	9.357
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	851	449	867
Totale dell'attivo	9.686.859	9.430.560	8.928.540

Voci del passivo	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
10. Debiti verso banche:	151.221	428.678	397.666
a) a vista	41.610	27.497	43.875
b) a termine o con preavviso	109.611	401.181	353.791
20. Debiti verso clientela:	5.995.105	5.602.735	5.237.424
a) a vista	5.162.598	4.719.155	4.322.600
b) a termine o con preavviso	832.507	883.580	914.824
30. Debiti rappresentati da titoli:	2.054.820	2.031.187	1.972.105
a) obbligazioni	1.809.096	1.794.005	1.710.003
b) certificati di deposito	184.402	187.592	194.343
c) altri titoli	61.322	49.590	67.759
40. Fondi di terzi in amministrazione	57	62	82
50. Altre passività	422.912	355.703	335.914
60. Ratei e risconti passivi:	51.387	55.554	57.574
a) ratei passivi	35.135	37.102	35.721
b) risconti passivi	16.252	18.452	21.853
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.367	55.614	55.764
80. Fondi per rischi ed oneri	76.770	96.424	72.153
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	29.672	29.669	28.850
b) fondi imposte e tasse	24.180	43.819	23.744
d) altri fondi	22.918	22.936	19.559
90. Fondo rischi su crediti	718	18	1.568
100. Fondo per rischi bancari generali	34.083	31.773	29.283
110. Passività subordinate	299.642	226.121	207.758
120. Differenze negative di consolidamento	10.349	15.524	15.525
130. Differenze negative di patrimonio netto	13.130	11.591	5.752
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	132.847	137.102	151.554
150. Capitale	163.734	154.255	160.255
160. Sovrapprezzi di emissione	179.158	168.031	168.031
170. Riserve:	37.299	45.365	54.187
a) riserva legale	35.263	32.625	32.625
b) riserva per azioni o quote proprie	811	57	5.144
c) riserve statutarie	1.225	11.611	16.418
d) altre riserve	-	1.072	-
200. Utile del periodo	6.260	14.823	5.945
Totale del passivo	9.686.859	9.430.560	8.928.540

GARANZIE E IMPEGNI

Voci	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
10. Garanzie rilasciate	736.643	657.686	625.098
di cui:			
- accettazioni	10.478	7.438	7.100
- altre garanzie	726.165	650.248	617.998
20. Impegni	365.698	277.164	235.222

Conto Economico Consolidato

Voci	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	206.877	220.536	440.216
di cui:			
- su crediti verso clientela	181.560	180.654	372.982
- su titoli di debito	13.663	30.552	48.478
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-84.903	-95.941	-192.974
di cui:			
- su debiti verso clientela	-46.070	-49.703	-104.237
- su debiti rappresentati da titoli	-34.744	-37.709	-74.423
30. Dividendi e altri proventi	1.759	2.593	5.315
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	60	573	624
b) su partecipazioni	1.699	2.020	4.691
40. Commissioni attive	71.761	62.919	142.112
50. Commissioni passive	-7.124	-5.355	-14.259
60. Profitti da operazioni finanziarie	9.311	1.366	12.389
70. Altri proventi di gestione	21.615	24.070	49.168
80. Spese amministrative:	-154.363	-143.125	-299.530
a) spese per il personale	-88.136	-81.890	-167.977
di cui:			
- salari e stipendi	-56.028	-52.575	-106.117
- oneri sociali	-18.397	-16.141	-34.044
- trattamento di fine rapporto	-5.310	-4.386	-10.070
- trattamento di quiescenza e simili	-2.456	-2.634	-6.443
b) altre spese amministrative	-66.227	-61.235	-131.553
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-22.706	-21.886	-47.136
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-2.490	-2.605	-7.187
110. Altri oneri di gestione	-1.561	-4.000	-7.648
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-22.157	-20.740	-41.614
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	8.609	9.047	17.132
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-700	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-38	-505	-948
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	39	-
170. Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	3.150	2.487	8.091
180. Utile delle attività ordinarie	27.040	28.900	63.127
190. Proventi straordinari	5.245	6.390	10.127
200. Oneri straordinari	-3.544	-6.226	-10.584
210. Utile (Perdita) straordinario	1.701	164	-457
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali	-2.310	-1.863	-4.353
240. Imposte sul reddito del periodo	-18.734	-19.170	-38.975
250. Utile del periodo di pertinenza di terzi	-1.437	-2.086	-4.519
260. Utile del periodo	6.260	5.945	14.823

***Prospetti Contabili: Bilancio Semestrale
del Credito Valtellinese
al 30 giugno 2003***

Stato Patrimoniale Credito Valtellinese

Voci dell'attivo	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	28.427.358	39.601.019	22.386.734
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	56.472.954	54.466.135	170.313.938
30. Crediti verso banche:	1.386.516.707	1.732.832.628	1.338.700.430
a) a vista	62.452.148	87.772.889	334.239.582
b) altri crediti	1.324.064.559	1.645.059.739	1.004.460.848
40. Crediti verso clientela	2.430.516.706	2.384.017.386	2.147.083.663
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	57.240	62.253	81.523
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	592.439.772	535.648.612	652.842.077
a) di emittenti pubblici	216.007.735	114.001.212	213.131.228
b) di banche	366.075.887	406.957.229	410.660.284
di cui:			
- titoli propri	6.905.235	7.705.823	2.021.939
c) di enti finanziari	7.524.799	11.355.664	23.175.429
d) di altri emittenti	2.831.351	3.334.507	5.875.136
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	67.528.235	67.405.808	73.767.959
70. Partecipazioni	44.977.045	30.423.698	29.271.365
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	440.039.882	428.235.807	418.763.231
90. Immobilizzazioni immateriali	7.859.545	8.480.963	9.157.324
di cui:			
- avviamento	5.725.243	6.369.961	7.014.678
100. Immobilizzazioni materiali	433.905.973	431.117.624	359.322.115
di cui:			
- beni in locazione finanziaria	310.598.285	306.092.533	245.073.042
- beni in attesa di locazione finanziaria	46.816.887	47.659.057	36.584.478
120. Azioni proprie (valore nominale 283.515)	810.569	56.523	5.143.799
130. Altre attività	120.502.230	152.974.191	141.144.142
140. Ratei e risconti attivi:	50.147.896	56.381.463	46.820.804
a) ratei attivi	45.809.225	53.642.574	42.789.940
b) risconti attivi	4.338.671	2.738.889	4.030.864
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	891.475	541.084	738.012
Totale dell'attivo	5.660.144.872	5.921.641.857	5.414.717.581

Voci del passivo	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
10. Debiti verso banche:	1.682.944.791	2.159.691.562	1.825.547.256
a) a vista	974.267.964	728.573.828	754.897.344
b) a termine o con preavviso	708.676.827	1.431.117.734	1.070.649.912
20. Debiti verso clientela:	1.853.247.850	1.794.815.193	1.648.025.018
a) a vista	1.607.108.588	1.517.129.895	1.293.509.288
b) a termine o con preavviso	246.139.262	277.685.298	354.515.730
30. Debiti rappresentati da titoli:	1.128.471.940	1.132.190.794	1.084.301.179
a) obbligazioni	1.048.748.658	1.050.505.217	990.239.181
b) certificati di deposito	62.756.317	65.791.317	67.636.362
c) altri titoli	16.966.965	15.894.260	26.425.636
40. Fondi di terzi in amministrazione	57.240	62.253	81.523
50. Altre passività	156.922.809	124.959.326	146.064.131
60. Ratei e risconti passivi:	46.698.167	42.837.986	43.869.966
a) ratei passivi	38.141.253	33.972.088	34.091.349
b) risconti passivi	8.556.914	8.865.898	9.778.617
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.087.649	16.805.672	16.610.096
80. Fondi per rischi ed oneri	43.237.876	51.086.337	40.985.374
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	18.137.634	17.910.134	17.776.923
b) fondi imposte e tasse	18.786.650	27.401.295	18.738.069
c) altri fondi	6.313.592	5.774.908	4.470.382
90. Fondo rischi su crediti	2.764.863	3.253.750	4.551.329
100. Fondo per rischi bancari generali	44.157.065	44.157.065	44.157.065
110. Passività subordinate	231.174.309	124.159.809	124.159.809
120. Capitale	163.733.652	154.254.639	160.254.639
130. Sovrapprezzi di emissione	179.158.446	168.030.909	168.030.909
140. Riserve:	61.797.919	56.674.053	67.451.964
a) riserva legale	35.262.941	32.625.039	32.625.039
b) riserva per azioni proprie	810.569	56.523	5.143.799
c) riserve statutarie	14.244.171	12.512.253	18.225.359
d) altre riserve	11.480.238	11.480.238	11.457.767
150. Riserve di rivalutazione	22.312.910	22.312.910	22.312.910
170. Utile del periodo	26.377.386	26.349.599	18.314.413
Totale del passivo	5.660.144.872	5.921.641.857	5.414.717.581

Voci	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002
10. Garanzie rilasciate	478.520.681	475.196.146	377.406.577
di cui:			
- accettazioni	5.101.635	2.111.241	2.464.425
- altre garanzie	473.419.046	473.084.905	374.942.152
20. Impegni	99.435.833	136.488.743	135.442.737

Conto Economico Credito Valtellinese

Voci	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	99.152.596	103.815.374	208.997.146
di cui:			
- su crediti verso clientela	65.588.717	63.771.584	133.510.721
- su titoli di debito	9.528.055	16.572.260	28.467.066
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-63.687.232	-66.439.657	-137.144.444
di cui:			
- su debiti verso clientela	-14.518.595	-15.819.052	-33.450.176
- su debiti rappresentati da titoli	-20.079.201	-21.624.430	-42.292.061
30. Dividendi e altri proventi	30.921.551	23.856.749	23.656.334
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	36.343	428.443	446.281
b) su partecipazioni	8.390.891	3.690.742	3.472.489
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	22.494.317	19.737.564	19.737.564
40. Commissioni attive	21.708.878	21.842.749	44.418.347
50. Commissioni passive	-5.319.599	-5.795.474	-9.702.549
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	4.052.838	-11.966	4.704.593
70. Altri proventi di gestione	56.894.662	49.804.014	108.383.903
80. Spese amministrative:	-54.417.073	-49.163.526	-99.128.644
a) spese per il personale	-27.048.949	-25.107.197	-48.631.952
di cui:			
- salari e stipendi	-16.031.641	-14.955.983	-29.634.961
- oneri sociali	-5.649.259	-5.389.642	-9.992.408
- trattamento di fine rapporto	-2.123.045	-1.177.615	-2.613.612
- trattamento di quiescenza e simili	-1.542.045	-1.472.903	-2.867.142
b) altre spese amministrative	-27.368.124	-24.056.329	-50.496.692
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-41.388.324	-36.493.627	-79.406.551
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-690.000	-603.700	-1.664.599
110. Altri oneri di gestione	-375.766	-668.820	-940.981
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti			
per garanzie e impegni	-8.124.081	-10.992.507	-18.992.680
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti			
per garanzie e impegni	3.024.114	5.938.788	7.896.875
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-596.897	-1.139.546
170. Utile delle attività ordinarie	41.752.564	34.491.500	49.937.204
180. Proventi straordinari	3.061.096	3.060.823	5.032.370
190. Oneri straordinari	-1.320.401	-4.517.506	-5.235.216
200. Utile (Perdita) straordinario	1.740.695	-1.456.683	-202.846
220. Imposte sul reddito del periodo	-17.115.873	-14.720.404	-23.384.759
230. Utile del periodo	26.377.386	18.314.413	26.349.599

***Commento sull'andamento della gestione
del Gruppo Credito Valtellinese nel primo
semestre dell'esercizio 2003***

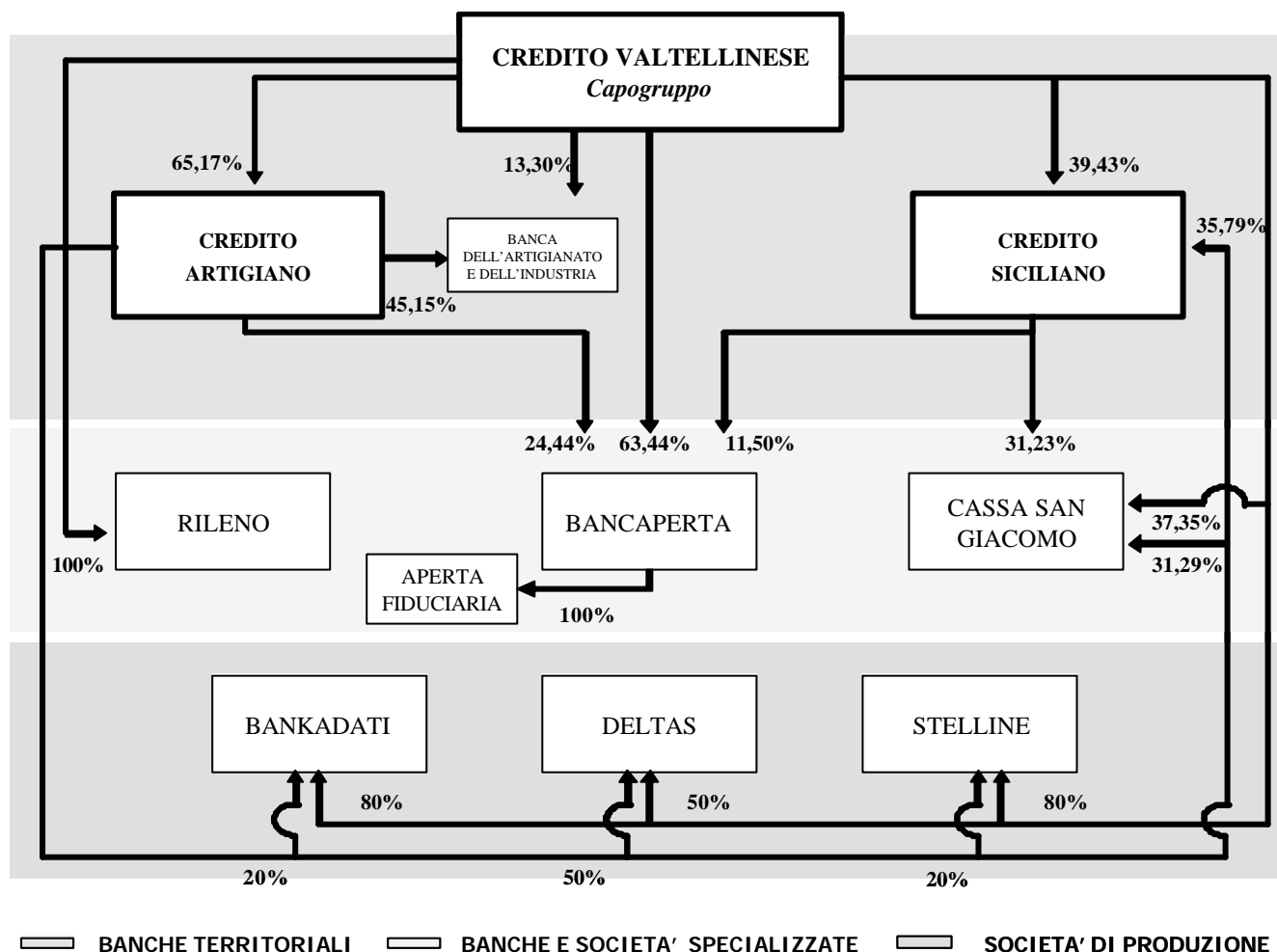
A. Informazioni sulla gestione del primo semestre dell'esercizio 2003

1. L'attività del Gruppo

Il Gruppo svolge l'attività bancaria avvalendosi di quattro banche territoriali, tre società attive nell'area della finanza specializzata e tre società di produzione. Di seguito sono riportati i valori economico-patrimoniali consolidati del Gruppo Credito Valtellinese, il rendiconto dei dati più significativi delle diverse società che ne fanno parte e le linee strategiche aziendali del Gruppo al fine di evidenziarne la situazione patrimoniale e finanziaria.

L'articolazione e le percentuali di partecipazione sono rilevabili dalla tavola "Mappa del Gruppo".

Mappa del Gruppo bancario Credito Valtellinese



Per quanto riguarda la struttura del Gruppo, si evidenzia che nel corso del primo semestre 2003 si è perfezionata l'operazione di cessione da parte della Capogruppo Credito Valtellinese del 51% della partecipazione nella Banca Popolare di Rho alla società Julius Baer Holding Ltd.. La Banca Popolare di Rho ha mutato ragione sociale in Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. e ne è stata chiesta la cancellazione dal Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Le altre principali modifiche riguardanti la struttura del Gruppo bancario, rispetto al 31 dicembre 2002, riguardano l'incremento da parte del Credito Valtellinese delle partecipazioni nel Credito Artigiano (+1,83%) e nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria (+5,4%), nonché l'acquisizione da parte del Credito Siciliano di un ulteriore 10% del capitale sociale di Bancaperta.

I bilanci delle società riportate nella tavola precedente sono consolidati con quelli della Capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale, con esclusione di Aperta Fiduciaria che è stata valutata al costo in quanto non operativa al 30 giugno 2003.

La società Julius Baer Creval Private Banking S.p.A., risultando essere controllata congiuntamente dal Credito Valtellinese e dalla Julius Bear Holding Ltd., viene consolidata attraverso il metodo dell'integrazione proporzionale.

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- la partecipazione nella Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale di 2.582.300 euro;
- la partecipazione del 40% nel capitale della Global Assistance S.p.A., società operante nel settore assicurativo, con sede in Milano e con capitale sociale di 2.583.000 euro;
- la partecipazione nella Global Assicurazioni S.p.A., società operante nel settore assicurativo con sede in Milano, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale pari a 100.000 euro;
- la partecipata Crypto S.p.A., con sede in Sondrio e capitale sociale di 100.000 euro, detenuta per il tramite di Bankadati S.I. (con una quota pari al 20%) e di Bancaperta (con una quota pari al 20%);
- la partecipata Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A., con sede in Milano e capitale sociale di 33.148.239 euro, di cui il Credito Valtellinese dispone del 22,5% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- la partecipata Aperta Gestioni SA, con sede in Lugano (Svizzera), di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari a 600.000 CHF.

2. Il quadro operativo di riferimento

Qui di seguito è presentato un breve sunto a carattere generale che delinea lo scenario macroeconomico e creditizio nel quale il Gruppo ha operato.

Il quadro economico generale

Nel corso del semestre, i segnali di ripresa delle attività economiche su scala mondiale sono stati limitati. Negli Stati Uniti si è registrata un'inversione di tendenza dell'indice della produzione industriale accompagnato tuttavia da un aumento del tasso di disoccupazione nel mese di giugno che potrebbe riflettersi negativamente sul clima di fiducia e sui consumi delle famiglie. Nel breve periodo, l'area dell'euro potrà difficilmente registrare un recupero significativo, condizionata dalla debolezza della domanda interna e dagli effetti avversi del cambio sulle esportazioni nette. Non vi sono segnali favorevoli per quanto riguarda l'economia nipponica; elementi di miglioramento della situazione si riscontrano invece negli altri Paesi del sud-est asiatico, anche a seguito del venir meno delle minacce legate agli effetti della SARS.

Sul fronte dei prezzi al consumo nell'area euro, in base alle indicazioni di Eurostat, si evidenzia una riduzione nel mese di maggio dell'inflazione che è passata dal 2,1% di aprile all'1,9% di maggio 2003, riflettendo principalmente l'andamento di componenti volatili quali i prezzi dell'energia. Il divario tra i diversi Stati appartenenti all'area euro continua ad essere rilevante: l'Italia ha registrato un tasso d'inflazione pari al 2,9%, la Francia dell'1,8% mentre la Germania, con un'inflazione armonizzata dell'1%, è esposta al rischio di deflazione.

Secondo la stima di Eurostat, la crescita sul trimestre precedente del PIL in termini reali dell'area dell'euro è stata pari a zero. Il dato indica il protrarsi della debolezza dell'attività economica agli inizi di quest'anno. Secondo le stime, sia i consumi privati sia gli investimenti fissi lordi sono calati fortemente, dopo un periodo di crescita positiva nella seconda metà del 2002. Nel contempo, il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL è stato lievemente peggiore a causa dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute.

Nel mese di giugno, infatti, il mercato dei cambi ha registrato un ulteriore rafforzamento dell'euro: il tasso di cambio medio mensile tra l'euro e il dollaro statunitense si è attestato a 1,167 contro 1,157 del mese precedente (+0,9%).

L'intermediazione creditizia¹

Nel corso del primo semestre del 2003 si è osservata una marginale accelerazione della dinamica della raccolta denominata in euro a livello di totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni. A fine giugno 2003 la raccolta bancaria è risultata pari a 911 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale positiva del 6,76% rispetto a fine giugno 2002.

Nel corso dell'ultimo anno lo stock della raccolta è aumentato di circa 58 miliardi di euro; in particolare, si evidenzia una lieve accelerazione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 6,98% ed un assestamento della dinamica delle obbligazioni delle banche che hanno segnato un ritmo di sviluppo del 6,40% nei dodici mesi.

Con riferimento ai tassi bancari, a giugno 2003 il tasso medio sui depositi è risultato pari allo 0,95%, 8 basis points al di sotto del valore medio di maggio 2003. Rispetto a giugno 2002, il tasso medio sui depositi ha segnato una flessione di 52 punti base (passando dall'1,47% allo 0,95%).

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato a fine giugno 2003 un'accelerazione: gli impieghi complessivi (denominati in euro e in valute diverse dall'euro) del totale delle banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari al 6,64% rispetto a fine giugno 2002. In dettaglio, l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.007 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di 63 miliardi di euro rispetto a fine giugno 2002.

La dinamica degli impieghi appare sostenuta esclusivamente dalla componente a prorata scadenza rispetto a quella a breve termine. A giugno 2003, infatti, le variazioni tendenziali positive di queste componenti degli impieghi bancari sono risultate pari a 11,81% rispetto a fine giugno 2002 per il segmento a medio e lungo termine e a 1,12% per quello a breve termine.

Nel mese di giugno 2003 il tasso medio sugli impieghi ha manifestato una ulteriore lieve flessione, coerentemente con gli orientamenti di politica monetaria della BCE, collocandosi al 5,08%, 71 basis points al di sotto del valore di giugno 2002.

Alla fine del primo quadrimestre del 2003 le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 19.744 milioni di euro, 381 milioni in più rispetto a fine

¹ Fonte — Associazione Bancaria Italiana (ABI): analisi mensile sul totale delle banche con raccolta a breve ed a medio lungo termine.

marzo 2003 ed appena 29 milioni di euro in più rispetto a fine aprile 2003. Il rapporto sofferenze nette/ impieghi totali si è collocato ad aprile 2003 al livello dell'1,96%, che si raffronta al 2,08% di aprile 2002. Una conferma del permanere di una elevata qualità del credito è ravvisabile anche dalla dinamica del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, posizionatosi ad aprile 2003 al 10,8% dall'11,43% di aprile 2002.

3. Linee strategiche e politiche aziendali del Gruppo

Di seguito sono descritti gli eventi salienti che hanno interessato il Gruppo bancario Credito Valtellinese nel corso del primo semestre dell'esercizio 2003.

Nuovo Piano Strategico

Nel corso del semestre scorso è iniziata l'attività di pianificazione necessaria per la realizzazione del nuovo piano strategico di Gruppo che ha lo scopo di riassumere obiettivi, linee operative e progetti strategici da realizzare per lo sviluppo del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Julius Baer Creval Private Banking

Nel corso del mese di maggio, a seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia, è divenuta operativa Julius Baer Creval Private Banking, nata dalla trasformazione della Banca Popolare di Rho in banca specializzata nell'offerta di servizi di private banking. L'operazione ha comportato, con decorrenza 1° marzo 2003, la cessione al Credito Artigiano del ramo d'azienda costituente l'attività retail della Banca Popolare di Rho, composto da cinque sportelli operativi in provincia di Milano.

La citata operazione ha reso possibile la razionalizzazione della presenza territoriale nell'alto milanese, facendo del Credito Artigiano l'unica banca del Gruppo presente nella provincia di Milano.

Nel mese di giugno si è perfezionata la cessione del 51% del capitale sociale della Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. dal Credito Valtellinese S.c. a r.l. alla Julius Baer Holding Ltd. di Zurigo per un controvalore di 13,5 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione della nuova società è composto da Giovanni De Censi (Presidente), Thomas Baer (Vice Presidente), Renato Bartesaghi, Raymond Baer, Miro Fiordi e Filippo La Scala (Consiglieri). Inoltre, Maurizio Sella è stato nominato Direttore generale.

Aperta Fiduciaria S.r.l.

Nel mese di giugno, a seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia, è entrata a far parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese Aperta Fiduciaria S.r.l., società fiduciaria costituita a fine esercizio 2002 da Bancaperta con lo scopo di ampliare l'offerta di servizi alla clientela privata delle banche del Gruppo e fornire nuovi strumenti alla rete con particolare riguardo alle strutture di private banking e della finanza d'impresa.

Partecipazioni

Nel corso del primo semestre 2003, la partecipazione di controllo detenuta dal Credito Valtellinese nel Credito Artigiano è aumentata passando dal 63,34% al 65,17%. Tale incremento è riconducibile ad operazioni di mercato ed alla

conversione della rata in scadenza del prestito obbligazionario "Credito Artigiano TV 1999-2004 convertibile subordinato".

Sempre nel medesimo periodo, la partecipazione detenuta dal Credito Valtellinese nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria è aumentata dal 7,9% al 13,3% grazie alla conversione del prestito obbligazionario "B.A.I. TV 2000-2005 convertibile subordinato" e all'esercizio dei relativi warrant. A fine giugno la percentuale di controllo detenuta dal Gruppo Credito Valtellinese - considerata anche la partecipazione del Credito Artigiano pari al 45,15% del capitale di Banca dell'Artigianato e dell'Industria - risulta pertanto pari al 58,45%.

Tra le principali modifiche riguardanti le partecipazioni intervenute nei primi sei mesi dell'anno, si segnala la definizione della struttura proprietaria di Julius Baer Creval Private Banking, la joint venture attiva nel private banking avviata insieme al partner Julius Baer. Il Credito Valtellinese ha accresciuto progressivamente la propria interessenza nella Banca Popolare di Rho, ora ridenominata Julius Baer Creval Private Banking, ed ha successivamente ceduto la maggioranza del capitale sociale al partner elvetico. Al termine dell'operazione la Capogruppo conserva un'interessenza del 47,9%.

Nel primo semestre 2003, il Credito Valtellinese ha inoltre consolidato il proprio ruolo di azionista di riferimento nel capitale dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari grazie all'acquisto di 276.235 azioni che hanno portato la partecipazione al 22,5%, il limite massimo detenibile da un singolo Gruppo in accordo con le disposizioni previste dallo Statuto sociale della banca milanese.

Per quanto riguarda le operazioni che hanno interessato le altre società del Gruppo, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia, si registra l'acquisto da parte del Credito Siciliano del 10% di Bancaperta detenuto dalla Julius Baer.

Linea "Banc@perta"

Nel corso del primo semestre del 2003 è proseguito l'ampliamento delle offerte e dei servizi disponibili via Internet.

In particolare, nel corso del semestre è stato reso disponibile per tutta la clientela del Gruppo il servizio Post@inlinea, una nuova modalità di comunicazione elettronica alla clientela che consente di consultare e archiviare su web tutta la corrispondenza relativa ai rapporti intrattenuti con le diverse banche del Gruppo. Inoltre, gli aderenti al servizio banc@perta possono usufruire di nuove funzioni. In particolare, è disponibile nella sezione "Fisco" la nuova funzione "Pagamento RAV" che consente di effettuare direttamente da casa i pagamenti dei bollettini RAV. Per tutte le operazioni eseguite è possibile consultare e stampare la ricevuta di pagamento quietanzata. La linea banc@perta inoltre è stata arricchita con la funzione "Movimenti Carte di Credito Key Client" che consente di consultare, con diversi criteri di selezione, i pagamenti effettuati con le carte di credito Key Client emesse dalle banche del Gruppo Credito Valtellinese.

Nel corso del semestre il Gruppo, perseguendo l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei possessori dei prodotti "Linea Cart@perta", la gamma di carte prepagate che costituiscono un nuovo e comodo strumento di pagamento, ha reso disponibile nuove funzionalità come, ad esempio, l'aumento del massimale di spesa esteso ad un limite di 10.000 euro. Inoltre, con Cart@perta è possibile attivare e personalizzare la ricarica automatica e periodica e prelevare contanti presso tutti

gli sportelli ATM-Bancomat presenti sul territorio nazionale a condizioni agevolate. Infine, il cliente possessore di Cart@perta può ricevere bonifici sulla carta utilizzando le relative coordinate bancarie ed è previsto che a partire dal 1° luglio 2003 tutte le ricariche attraverso il servizio banc@perta in Internet siano gratuite.

Al 30 giugno 2003 la linea banc@perta conta 136.377 clienti registrando una crescita del 13,9% rispetto ai precedenti 119.710 di fine dicembre 2002.

Sul fronte dei prodotti innovativi offerti tramite il canale Internet, vi è il portale @pertacity che a fine giugno 2003 contava 755 enti, associazioni, società di servizi e commerciali nonché artigiani e imprenditori che disponevano di uno spazio sul portale del Gruppo.

L'evoluzione della struttura commerciale del Gruppo

Nel primo semestre del 2003 il Gruppo bancario Credito Valtellinese è stato impegnato nel consolidamento del perimetro aziendale, con la cessione del ramo di azienda costituente l'attività retail della Banca Popolare di Rho al Credito Artigiano. La cessione, avvenuta il 1° marzo 2003, ha riguardato cinque sportelli operativi in provincia di Milano. La rete territoriale del Gruppo si è ampliata ulteriormente nel corso del semestre con l'apertura di quattro nuove filiali che hanno portato il numero totale di sportelli a 305.

La Capogruppo Credito Valtellinese si è insediata a Mozzate e ha aperto l'agenzia di Appiano Gentile. Il Credito Artigiano ha inaugurato l'agenzia 19 di Milano. Il Credito Siciliano ha effettuato due trasferimenti di agenzia, l'agenzia 2 di Masalucia a Taormina (ME) e l'agenzia 2 di Siracusa a Catania, ed ha aperto l'agenzia 8 di Catania. La Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha effettuato l'apertura di Rovato.

L'attività commerciale

Nel comparto bancassicurazione, l'offerta si è arricchita di tre nuovi prodotti particolarmente innovativi realizzati in collaborazione con la partecipata Global Assicurazioni: Global Rewind, Global Cedola e Global Orizzonti.

Global Rewind è una polizza legata all'andamento di un paniere di fondi comuni d'investimento che investe sui mercati il premio versato dal cliente, oltre ad un ulteriore importo integrato dalla Compagnia Assicurativa. Alla scadenza contrattuale, fissata in sette anni, è prevista la restituzione del capitale inizialmente investito (comprensivo della componente aggiuntiva) e del 66% dell'eventuale incremento fatto registrare dal paniere di fondi di riferimento.

Global Cedola, di cui sono state collocate due emissioni nel corso del semestre, è un prodotto che si rivolge ad un target di investitori orientati alla sottoscrizione di titoli con garanzia del capitale ed un rendimento minimo garantito, liquidato annualmente sotto forma di cedola. In particolare, si tratta di una polizza legata all'andamento di una gestione speciale assicurativa, investita prevalentemente in titoli obbligazionari. Ad ogni ricorrenza annuale, al cliente viene rimborsata una cedola pari al 100% della performance della gestione separata che, comunque, non può essere inferiore al rendimento minimo garantito previsto. Global Cedola presenta i consueti vantaggi caratteristici delle polizze vita, prevede un premio minimo di ingresso di 5.000 euro ed una durata contrattuale di cinque anni.

Global Orizzonti si configura come una polizza costituita da una base obbligazionaria (che garantisce il capitale versato a scadenza e due cedole certe

annuali, rispettivamente del 2,5% e del 3%) e da un'opzione legata alle performance fatte registrare da un basket di titoli azionari di riferimento, che determina l'ammontare delle restanti quattro cedole. Grazie alla particolare struttura dell'opzione, Global Orizzonti consente di beneficiare sia delle variazioni positive che di quelle negative dei titoli del paniere. Global Orizzonti prevede un premio minimo di ingresso di 2.500 euro ed una durata contrattuale determinata in sei anni.

Durante il primo semestre 2003 sono state intense le attività commerciali connesse al rimpatrio ed alla regolarizzazione di capitali detenuti all'estero, note come "scudo fiscale". La riproposizione del provvedimento di legge ha modificato alcune modalità applicative ed ha esteso lo scudo fiscale anche alle persone giuridiche. Grazie all'esperienza maturata da Bancaperta nel settore della finanza ed alle importanti partnership realizzate, il Gruppo Credito Valtellinese ha predisposto un apposito pacchetto di prodotti e servizi per usufruire di tale opportunità.

Nel mese di febbraio, ai possessori del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004" è stata data la facoltà di convertire metà della seconda rata del prestito in scadenza in azioni del Credito Valtellinese e di percepire, in caso di conversione, un premio generato dalla rivalutazione degli indici di Borsa a cui è collegato il prestito che è stato pari a 5,52 euro ogni 100 euro di capitale obbligazionario in scadenza.

Infine, una novità particolarmente rilevante sul fronte della gestione dei pagamenti degli acquisti su Internet ha riguardato l'introduzione del servizio Bankpass Web, destinato agli esercenti che intendono sfruttare le nuove possibilità di commercializzazione dei propri prodotti rese disponibili dall'innovazione tecnologica. Il principale vantaggio del servizio riguarda l'ampliamento degli strumenti di pagamento utilizzabili per le transazioni su Internet, con l'introduzione delle carte Bancomat e delle carte prepagate, con il risultato di estendere notevolmente la clientela potenziale per gli esercenti convenzionati. Bankpass Web, inoltre, assicura all'esercente l'identificazione del compratore nell'atto di vendita, sollevandolo da ogni rischio di contestazione dell'operazione d'acquisto. In aggiunta a ciò, Bankpass Web è perfettamente integrabile con i sistemi gestionali aziendali e particolarmente efficace nella gestione e nel controllo delle operazioni di pagamento, permettendo, tra l'altro, un monitoraggio continuo sullo stato degli ordini inseriti attraverso il Web.

Gestioni Patrimoniali di Bancaperta

Nel corso del mese di maggio, Bancaperta, in qualità di advisor per il Gruppo Credito Valtellinese del fondo Italy Stock Julius Baer Multicooperation, ha conseguito per il secondo anno consecutivo ottimi posizionamenti nelle classifiche della categoria dei fondi/sicav azionari Italia di diversi paesi europei.

Nello specifico, le graduatorie 2002 elaborate da Standard & Poor's Fund Services hanno evidenziato il 1° posto ottenuto in Germania ed in Austria su un totale, rispettivamente, di 23 e 20 fondi. E' stato inoltre conseguito il 2° posto in Svizzera, su un totale di 24 fondi, ed in Lussemburgo (35 fondi). Infine, il fondo Italy Stock Julius Baer Multicooperation si è classificato 4° in Italia su un totale di ben 102 fondi.

Il comparto ha altresì ottenuto il riconoscimento Lipper Leaders For Preservation nella graduatoria di categoria aggiudicandosi un buon posizionamento nella

classifica presentata da Lipper - primary information provider del Gruppo Reuters specializzato nel settore Fund Research - in occasione della 2^a edizione del Lipper Fund Awards - Italia 2003. Il certificato assegnato a Bancaperta per i risultati dello Julius Baer Italian Stock Fund riflette la capacità di preservare il capitale nel tempo dimostrata dal comparto rispetto all'asset class di riferimento.

Programma di emissione Euro Medium Term Notes

Il Credito Valtellinese, nell'ambito del programma di emissione di "Euro Medium Term Notes" (EMNT), nel corso del mese di aprile ha lanciato un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo lower tier II a tasso variabile con durata 10 anni ed opzione di rimborso anticipato al quinto anno per un controvalore di 150 milioni di euro. Il programma di EMTN, attraverso le singole emissioni effettuate dalle banche del Gruppo, consente l'accesso al mercato internazionale dei capitali ed è volto a realizzare una politica di finanziamento basata su criteri di efficienza e flessibilità.

Certificazione di Qualità

Nel mese di giugno il Credito Siliano ha ottenuto la conferma e l'ampliamento della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 del proprio Sistema di Gestione per la Qualità.

Il Credito Siciliano, prima banca in Sicilia nel 2001 a ricevere la certificazione di qualità, ha ottenuto dal Comitato di Certificazione del CISQCERT, organismo appartenente alla Federazione CISQ, la conferma del riconoscimento per i Servizi di Direzione Generale e per le filiali della ex rete Banca Popolare Santa Venera e l'ampliamento per le filiali delle ex Banca Regionale Sant'Angelo e Cassa San Giacomo.

Nuova composizione della Direzione Generale della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese, riunitosi al termine dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 26 aprile, ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni De Censi (già Amministratore Delegato dell'Istituto dal 1996). Successivamente, su proposta del nuovo Presidente, il CdA ha nominato nuovo Amministratore Delegato del Credito Valtellinese Renato Bartesaghi (già Direttore Generale della Banca dal 1996). La carica di Direttore Generale è stata affidata a Miro Fiordi. Vice Direttore Generale vicario è stato nominato Giovanni Paolo Monti; a questi ultimi si affianca il Vice Direttore Generale Franco Sala. A seguito delle nuove nomine il vertice del Credito Valtellinese risulta ora così composto: Giovanni De Censi (Presidente), Salvatore Vitali (Vice Presidente), Renato Bartesaghi (Amministratore Delegato). La Direzione Generale dell'Istituto è composta da: Miro Fiordi (Direttore Generale), Giovanni Paolo Monti (Vice Direttore Generale vicario), Franco Sala (Vice Direttore Generale).

Visita Ispettiva Banca d'Italia

Nel corso del semestre è stata portata a compimento la visita ispettiva condotta dall'Organo di Vigilanza che ha visto coinvolte, oltre alla Capogruppo Credito Valtellinese, anche il Credito Artigiano, Bancaperta e Cassa San Giacomo.

4. L'andamento della gestione del primo semestre 2003

A conferma del trend di crescita, anche il semestre appena trascorso si chiude positivamente per il Gruppo bancario Credito Valtellinese.

ATTIVO	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002	Var.% (1)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	73.876	110.245	70.913	-32,99%
Crediti verso banche	777.068	723.864	319.519	7,35%
Impieghi con clientela	6.872.316	6.664.462	6.059.244	3,12%
Titoli non immobilizzati	1.059.283	938.724	1.555.146	12,84%
Immobilizzazioni				
- titoli	49.164	55.132	63.182	-10,82%
- partecipazioni	62.421	61.556	69.691	1,41%
- materiali e immateriali	274.600	269.574	263.527	1,86%
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	111.295	116.364	113.613	-4,36%
Altre voci dell'attivo	406.836	490.639	413.705	-17,08%
Totale dell'attivo	9.686.859	9.430.560	8.928.540	2,72%

(1) Calcolata rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

PASSIVO	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002	Var.% (1)
Debiti verso banche	151.221	428.678	397.666	-64,72%
Raccolta diretta dalla clientela (2)	8.049.982	7.633.984	7.209.611	5,45%
Altre voci del passivo	474.299	411.257	393.488	15,33%
Fondi a destinazione specifica	134.855	152.056	129.485	-11,31%
Passività subordinate	299.642	226.121	207.758	32,51%
Patrimonio di pertinenza di terzi	132.847	137.102	151.554	-3,10%
Patrimonio netto	444.013	441.362	438.978	0,60%
Totale del passivo	9.686.859	9.430.560	8.928.540	2,72%

(1) Calcolata rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

(2) Include le voci: 20 "Debiti verso la clientela"; 30 "Debiti rappresentati da titoli"; 40 "Fondi di terzi in amministrazione".

GARANZIE E IMPEGNI	30/06/2003	31/12/2002	30/06/2002	Var.% (1)
Garanzie rilasciate	736.643	657.686	625.098	12,01%
Impegni	365.698	277.164	235.222	31,94%

(1) Calcolata rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La raccolta

Al 30 giugno 2003 la raccolta diretta da Clientela² si è attestata a 8.349,6 milioni di euro, evidenziando un incremento del 6,2% rispetto ai 7.860,1 milioni di euro di fine dicembre 2002. In particolare, la componente “Debiti verso clientela” - in cui sono inclusi i conti correnti, i depositi a risparmio e i pronti contro termine - è salita a 5.995,1 milioni di euro (+6,9%), mentre la componente “Debiti rappresentati da titoli” - in cui rientrano le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri titoli - ha raggiunto i 2.054,8 milioni di euro, con un progresso dell'1,2%. La raccolta diretta da clientela comprende, inoltre, la voce prestiti subordinati (299,6 milioni di euro a fine giugno 2003) che ha fatto registrare una crescita del 32,5% rispetto a fine dicembre 2002.

La raccolta indiretta complessiva del Gruppo ha raggiunto i 9.057,2 milioni di euro, con un incremento del 6,6% rispetto al 31 dicembre 2002. Dall'analisi delle sue componenti emerge che: il risparmio amministrato si è incrementato dell'1,9% attestandosi a 4.486,2 milioni di euro, il risparmio gestito ha raggiunto i 3.798,7 milioni di euro in crescita del 10,5% e il risparmio assicurativo è stato pari a 772,3 milioni di euro (+18,7%).

La massa amministrata del Gruppo — formata dalla raccolta diretta e indiretta dalla clientela — ammonta a 17.406,8 milioni di euro in crescita del 6,4% rispetto ai 16.356,6 milioni di euro di fine dicembre 2002.

Gli impieghi

Al 30 giugno 2003 l'importo dei crediti per cassa erogati alla clientela ammonta a 6.872,3 milioni di euro, con un incremento del 3,1% rispetto al 31 dicembre 2002.

Nel corso del semestre la crescita del credito erogato è stata accompagnata dalla costante attenzione rivolta alla solvibilità delle controparti.

L'ammontare dei crediti netti in sofferenza alla fine del semestre è pari a 253,3 milioni di euro. Il rapporto sofferenze su totale crediti verso clientela, indicatore della qualità del credito, si attesta al 3,7%, sostanzialmente stabile rispetto al dato di fine dicembre 2002.

Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 57,5% del valore lordo³.

Titoli di proprietà

L'aggregato titoli di proprietà ammonta a 1.108,4 milioni di euro (+11,5%) rispetto a 993,9 milioni di euro di fine esercizio 2002⁴. I titoli non immobilizzati risultano pari a 1.059,3 milioni di euro mentre il portafoglio immobilizzato (49,1 milioni di euro) rappresenta il 4,4% dell'intero aggregato.

Il portafoglio risulta investito in titoli del tesoro e valori assimilati (voce 20) per 221,4 milioni di euro, in obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50) per un

² Include le voci: “20 - Debiti verso la clientela”; “30 - Debiti rappresentati da titoli”; “40 - Fondi di terzi in amministrazione”; “110 - Passività subordinate”.

³ Il valore si riferisce al rapporto fra le rettifiche di valore operate rispetto all'esposizione lorda delle sofferenze.

⁴ L'aggregato “Titoli di proprietà” include le voci: “20 - Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali”; “50 - Obbligazioni e altri titoli di debito”; “60 - Azioni, quote e altri titoli di capitale”.

importo pari a 708,8 milioni di euro (l'83,9% dell'intero portafoglio) e in azioni, quote ed altri titoli di capitale per 178,2 milioni di euro, rappresentate in grande parte da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (azioni di Sicav e quote di fondi comuni) del comparto obbligazionario.

Si evidenzia, inoltre, che il portafoglio obbligazionario è costituito in gran parte da strumenti a tasso indicizzato.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato⁵ del Gruppo a fine giugno 2003 ammonta a 444 milioni di euro contro i 441,4 milioni di euro di fine esercizio 2002, registrando una crescita dello 0,6%. Le principali operazioni che hanno interessato il patrimonio sono:

- la conversione della seconda quota del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004 index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato", che ha comportato l'emissione di 3.159.671 azioni, per l'importo complessivo di 20,6 milioni di euro, di cui 9,5 milioni a titolo di capitale e 11,1 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo di emissione;
- la distribuzione dei dividendi pari a 20,5 milioni di euro;
- il risultato consolidato del periodo per 6,3 milioni di euro.

⁵ Il patrimonio netto consolidato è comprensivo delle voci: "100 - Fondo rischi bancari generali"; "120 - Differenze negative di consolidamento"; "130 - Differenze negative di patrimonio netto"; "150 - Capitale"; "160 - Sovrapprezzi di emissione"; "170 - Riserve (sottovoci a; b; c; d)"; "200 - Risultato di periodo".

La gestione economica del Gruppo Credito Valtellinese

VOCI	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002	Var % (1)
Interessi attivi e proventi assimilati	206.877	220.536	440.216	-6,19%
Interessi passivi e oneri assimilati	-84.903	-95.941	-192.974	-11,50%
Margine di interesse	121.974	124.595	247.242	-2,10%
Utili delle società valutate al patrimonio netto e dividendi	4.909	5.080	13.406	-3,37%
Commissioni nette	64.637	57.564	127.853	12,29%
Profitti da operazioni finanziarie	9.311	1.366	12.389	581,63%
Altri proventi netti	20.054	20.070	41.520	-0,08%
Margine di intermediazione	220.885	208.675	442.410	5,85%
Spese amministrative	-154.363	-143.125	-299.530	7,85%
a) spese per il personale	-88.136	-81.890	-167.977	7,63%
b) altre spese amministrative	-66.227	-61.235	-131.553	8,15%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-22.706	-21.886	-47.136	3,75%
Risultato lordo di gestione	43.816	43.664	95.744	0,35%
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-14.248	-11.693	-24.482	21,85%
Accantonamenti per rischi e oneri	-2.490	-2.605	-7.187	-4,41%
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-38	-466	-948	-91,85%
Utile ordinario	27.040	28.900	63.127	-6,44%
Utile (perdita) straordinario	1.701	164	-457	937,20%
Utile lordo	28.741	29.064	62.670	-1,11%
Imposte sul reddito del periodo	-18.734	-19.170	-38.975	-2,27%
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-2.310	-1.863	-4.353	23,99%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-1.437	-2.086	-4.519	-31,11%
Utile del periodo	6.260	5.945	14.823	5,30%

(1) Calcolata rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Il margine d'interesse ha conseguito una riduzione del 2,1% rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2002, attestandosi a 122 milioni di euro. La riduzione del margine è stata causata dalla contrazione dei tassi di mercato non compensata dal pur positivo sviluppo delle masse amministrate relative all'operatività con clientela.

Il margine di intermediazione, pari a 220,9 milioni di euro rispetto ai 208,7 milioni di euro del primo semestre 2002, registra una crescita del 5,9%.

Tale dinamica è ascrivibile all'andamento positivo delle commissioni nette e dei profitti da operazioni finanziarie.

In particolare la voce delle commissioni nette è cresciuta del 12,3% passando da 57,6 milioni di euro del primo semestre 2002 a 64,6 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2003. L'incertezza sull'andamento dei mercati non ha condizionato la voce "Profitti da operazioni finanziarie" che ha subito una crescita significativa passando da 1,4 milioni di euro del primo semestre 2002 a 9,3 milioni di euro del primo semestre 2003.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 4,9 milioni di euro, hanno presentato complessivamente una riduzione del 3,4% rispetto al primo semestre 2002. In particolare:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 3,1 milioni di euro a fronte dei 2,5 milioni di euro del primo semestre 2002;
- i dividendi corrisposti al Gruppo da partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento ammontano a 1,8 milioni di euro.

Le spese per il personale sono risultate pari a 88,1 milioni di euro, rispetto agli 81,9 milioni di euro del primo semestre 2002, con una variazione del 7,6%; le altre spese amministrative hanno presentato un incremento dell'8,2%, attestandosi a 66,2 milioni di euro. L'aumento è riconducibile alle iniziative di razionalizzazione delle strutture del Gruppo, allo sviluppo e promozione di nuovi prodotti e all'acquisizione della società Rileo S.p.A..

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali sono aumentate del 3,7% passando nei due semestri da 21,9 a 22,7 milioni di euro.

Conseguentemente agli andamenti delle componenti sopra riportate il risultato di gestione ammonta a 43,8 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (43,7 milioni di euro).

Gli stanziamenti a presidio del rischio di credito, le rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie e gli accantonamenti per rischi ed oneri hanno determinato l'imputazione al conto economico di 16,8 milioni di euro per il primo semestre 2003. In particolare si evidenziano:

- 14,2 milioni di euro per rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni;
- 2,5 milioni di euro per accantonamenti a fronte di rischi e oneri.

Il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2003 con un risultato ordinario consolidato pari a 27 milioni di euro (-6,4% sul dato del primo semestre 2002).

I proventi straordinari netti ammontano a 1,7 milioni di euro, in elevata crescita rispetto al dato di sostanziale pareggio del primo semestre 2002.

La componente più rilevante di tali proventi è rappresentata da 2,3 milioni di euro di plusvalenze derivanti dal realizzo di partecipazioni ascrivibili alla cessione di una quota del 51% detenuta nella Julius Baer Creval Private Banking.

La contabilizzazione delle imposte di competenza per 18,7 milioni di euro, la variazione del fondo rischi bancari generali per 2,3 milioni di euro e 1,4 milioni di euro di utili di pertinenza di terzi, portano l'utile netto a 6,3 milioni di euro in crescita del 5,3% rispetto ai 5,9 milioni di euro del primo semestre 2002.

Lo sviluppo della struttura operativa di Gruppo

E' proseguita nel corso del semestre l'espansione territoriale del Gruppo. A tale proposito si segnala l'apertura di 4 nuove filiali che ha portato la rete territoriale a contare 305 unità. Agli sportelli tradizionali il Gruppo affianca canali alternativi, che, a seguito di un ulteriore sviluppo, sono: 344 sportelli automatici, 10.005 Point of Sale, 6.689 contratti a distanza per le imprese di cui 1.218 rappresentati da contratti di banc@pertaCBI. I contratti Internet a fine giugno 2003 sono 136.377.

L'organico del Gruppo a fine giugno 2003 è risultato pari a 2.981 addetti rispetto ai 2.951 del 31 dicembre 2002.

La dinamica del personale correlata alle effettive esigenze aziendali, attuali e prospettive ha consentito di mantenere il grado di efficienza su parametri soddisfacenti.

La gestione del personale è stata caratterizzata da un'intensa attività di aggiornamento e formazione professionale che ha coinvolto la quasi totalità dei Collaboratori per un totale di 4.713 giornate di formazione. La crescita e la diffusione della formazione a distanza (FAD) nel Gruppo hanno fatto sì che delle 4.713 giornate totali, 1.146 siano state fruite dai dipendenti attraverso corsi in autoapprendimento (840 giornate) e corsi in aula virtuale (306 giornate).

Prevedibile evoluzione della gestione

Il primo semestre dell'anno si è concluso con risultati in linea rispetto alle previsioni; questo andamento si ritiene possa essere confermato anche per il secondo semestre dell'esercizio in corso.

Anche per la seconda parte dell'anno il Gruppo focalizzerà l'attenzione al settore dell'e-business puntando a cogliere le opportunità che possono nascere in questo ambito. Il Gruppo continuerà nella sua attività di sviluppo commerciale e di rafforzamento della componente rappresentata dai ricavi da servizi che con il positivo andamento dei volumi intermediati rappresentano il presupposto per un ulteriore aumento della redditività del Gruppo nella seconda parte dell'anno.

Dopo la chiusura del semestre e fino alla data di approvazione della presente relazione semestrale **non si è verificato alcun evento di rilievo** tale che possa determinare conseguenze economiche sui risultati rappresentati; la gestione ordinaria è proseguita secondo le linee evolutive definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

5. Informazioni sulla gestione e sull'attività delle imprese del Gruppo Credito Valtellinese

Nei paragrafi seguenti si analizza l'andamento delle risultanze individuali di ciascuna società appartenenti al Gruppo.

Capogruppo

Credito Valtellinese

Nel primo semestre dell'esercizio 2003, la gestione del Credito Valtellinese si è caratterizzata per risultati economici e patrimoniali in crescita e in linea con gli obiettivi di budget.

Tra i fatti di rilievo che hanno caratterizzato la gestione della Capogruppo nel corso del semestre si evidenziano le variazioni delle partecipazioni nelle società del Gruppo, di cui di seguito si riportano i dettagli.

Nel mese di gennaio è giunta a scadenza la terza tranche del prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dal Credito Artigiano in occasione della quotazione in borsa avvenuta nel luglio del 1999. L'opzione di conversione, unitariamente ad operazioni di mercato, ha comportato l'incremento della partecipazione nel Credito Artigiano che è passata dal 63,34% al 65,17%.

Nel mese di maggio 2003 è stata esercitata la facoltà di conversione della terza quota del prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria e si è proceduto all'esercizio dei warrant di compendio. Tali operazioni hanno comportato la sottoscrizione di n. 385.728 azioni di nuova emissione, per un controvalore pari a 2,4 milioni di euro. A seguito di tale operazione, la partecipazione della Capogruppo nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria è aumentata dal 7,9% al 13,3%.

E' stata perfezionata, nel corso del mese di giugno, la cessione, da parte della Capogruppo Credito Valtellinese, del 51% del capitale sociale della Julius Baer Creval Private Banking alla Julius Baer Holding, con la conseguente uscita della nuova società dal perimetro di consolidamento del Gruppo Credito Valtellinese. I dettagli dell'operazione sono esposti nel capitolo dedicato alle linee strategiche e alle politiche aziendali del Gruppo.

Inoltre, tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso del semestre, si evidenzia la conversione della seconda quota del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004 index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato" avvenuta nel mese di febbraio. L'opzione di conversione, esercitata pressoché totalmente, ha comportato l'emissione di n. 3.159.671 nuove azioni con godimento 1.1.2003, che hanno determinato un incremento del capitale sociale del 6,1% passato da 154,3 a 163,7 milioni di euro.

Nell'ambito del programma "Euro Medium Term Notes" (EMNT), la Capogruppo Credito Valtellinese, nel corso del semestre, ha lanciato un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo lower tier II a tasso variabile per un importo di 150 milioni di euro e con durata di 10 anni.

Per agevolare l'accesso al mercato dei capitali e migliorare la visibilità della Banca nei mercati internazionali, la Capogruppo è stata sottoposta alla revisione annuale da parte dell'agenzia di rating Moody's Investors Service che le ha confermato la valutazione del merito creditizio pari a Baa1.

A seguito dell'apertura di due nuovi sportelli, uno a Mozzate e uno ad Appiano Gentile, la Capogruppo al 30 giugno 2003 dispone di 85 dipendenze. Oltre alla rete territoriale, la banca Credito Valtellinese fornisce da anni la possibilità alla propria clientela di utilizzare il canale internet; gli utenti abilitati ai servizi di Internet Banking sono 41.585, in crescita del 12,4% rispetto ai 36.988 di fine dicembre 2002. Tale dato testimonia l'elevata diffusione di questa innovativa modalità di fruizione dei servizi bancari.

Al 30 giugno 2003 i dipendenti iscritti a libro matricola del Credito Valtellinese ammontano a 777, dato sostanzialmente stabile rispetto a fine dicembre 2002.

Nel corso del semestre il Credito Valtellinese è stato sottoposto ad accertamenti ispettivi di Banca d'Italia.

Aggregati Patrimoniali

Per quanto riguarda i valori amministrati, alla fine del primo semestre 2003 si evidenzia che la raccolta diretta da clientela ammonta a 3.213 milioni di euro contro i 3.051,2 milioni di euro del 31 dicembre 2002 (+5,3%). La crescita presenta una dinamica differente a seconda della forma tecnica. In particolare, i debiti verso clientela a breve, pari a 1.607,1 milioni di euro, crescono del 5,9% grazie principalmente all'apporto dei conti correnti passivi, mentre i debiti verso clientela a termine registrano un calo rispetto al dato di fine dicembre 2002 passando da 277,7 a 246,1 milioni di euro. La raccolta da clienti attuata attraverso l'emissione di obbligazioni, certificati di deposito ed altri titoli, si mantiene sostanzialmente invariata rispetto a fine dicembre 2002 attestandosi a 1.128,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda le passività subordinate, sono da registrare due operazioni avvenute nel corso del semestre che hanno portato la voce a 231,2 milioni di euro: la scadenza nel corso nel mese di febbraio della seconda quota del prestito obbligazionario subordinato convertibile, che ha determinato una riduzione delle passività subordinate di 43 milioni di euro e l'emissione obbligazionaria subordinata di tipo lower tier II a tasso variabile con durata 10 anni ed opzione di rimborso anticipato al quinto anno per un controvalore di 150 milioni di euro.

La componente indiretta, raggiungendo i 3.487,7 milioni di euro, ha registrato una crescita del 5,7% rispetto ai 3.299,1 milioni di euro del 31 dicembre 2002. In dettaglio, la componente costituita dal risparmio amministrato si attesta a 1.755,3 milioni di euro, registrando una crescita rispetto al 31 dicembre 2002 del 5%, il risparmio gestito, che comprende sia le gestioni patrimoniali che i fondi comuni d'investimento, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2002 del 5,5% raggiungendo 1.400,4 milioni di euro (40,2% del totale della raccolta indiretta). Infine, il risparmio assicurativo raggiunge a fine giugno 2003 i 332 milioni di euro, in aumento del 10,6% rispetto al dato di fine 2002.

La raccolta complessiva della Capogruppo, costituita dalla sommatoria di provvista diretta ed indiretta, raggiunge così a fine giugno 2003 i 6.700,7 milioni di euro in crescita del 5,5% rispetto a fine dicembre 2002.

A fine giugno 2003 gli impieghi alla Clientela hanno raggiunto i 2.430,5 milioni di euro facendo registrare un incremento del 2% rispetto a fine dicembre 2002.

Nell'ambito delle partite creditorie con Clientela, quelle riferite a posizioni in sofferenza nette sono risultate pari a 47,8 milioni di euro, mostrando una contenuta crescita rispetto ai 45,1 milioni di euro di fine dicembre 2002.

L'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi pari all'1,7% si è mantenuta stabile rispetto al 31 dicembre 2002.

Il portafoglio titoli di proprietà a fine giugno 2003 ammonta a 716,4 milioni di euro in crescita del 9% rispetto al dato di fine dicembre 2002; il portafoglio è costituito da 53,6 milioni di euro di titoli immobilizzati detenuti allo scopo di stabile investimento e la restante quota pari a 662,8 milioni di euro da titoli non immobilizzati. Il portafoglio di proprietà è composto in grande parte da titoli di debito a tasso indicizzato, a testimonianza dell'impostazione prudenziale adottata nella composizione del portafoglio titoli. A fine semestre, il Valore a Rischio (VaR) del portafoglio non immobilizzato, misurato in un orizzonte temporale di 10 giorni con un intervallo di confidenza del 99%, ammonta a 461.000 euro. Nel corso del semestre il VaR è oscillato tra un massimo di 736.000 euro e un minimo di 420.000 euro, attestandosi mediamente a 556.000 euro.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2003 ammonta a 497,5 milioni di euro in aumento di 25,7 milioni di euro rispetto ai 471,8 milioni di euro di fine dicembre 2002 (+ 5,5%).

Conto Economico

Passando all'analisi dei dati del conto economico, si nota che il margine di interesse ha subito una riduzione del 5,1% rispetto al primo semestre 2002 attestandosi a 35,5 milioni di euro. La contrazione è prevalentemente attribuibile al calo dei tassi di interesse che si è riflesso in una chiusura degli spread solo in parte compensata dal positivo sviluppo delle masse.

Il margine da servizi, sommatoria delle commissioni nette e degli altri proventi netti, ha registrato un andamento positivo nel corso del semestre (+11,9%) raggiungendo i 72,9 milioni di euro. Dall'analisi delle diverse componenti emerge che le commissioni nette, pari a 16,4 milioni di euro, sono cresciute del 2,1%, mentre gli altri proventi netti di gestione, che beneficiano del positivo apporto dei canoni del leasing per 44,6 milioni di euro, risultano pari a 56,5 milioni di euro, in crescita del 15% rispetto ai 49,1 milioni di euro del semestre 2002.

I profitti e perdite da operazioni finanziarie a fine semestre ammontano a 4,1 milioni di euro; tale risultato è attribuibile agli utili su operazioni in titoli per 2,1 milioni di euro e su operazioni in valuta per 2 milioni di euro.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, considerati anche i dividendi il cui valore si è incrementato del 29,6% rispetto al dato del semestre 2002, il margine di intermediazione si è attestato a 143,3 milioni di euro, con un incremento del 13,4% rispetto ai 126,4 milioni di euro del primo semestre 2002.

I costi di gestione, costituiti dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, nel primo semestre 2003 ammontano a 95,8 milioni di euro (+11,8%). In particolare, il costo del personale presenta una crescita del 7,7% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, le altre spese amministrative crescono del 13,8% per effetto dell'incremento dei canoni pagati alle società strumentali, mentre le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali raggiungono un valore di 41,4 milioni di euro, di cui 37,8 milioni di euro derivanti da rettifiche per ammortamenti di beni in leasing.

Il risultato lordo di gestione si è così attestato a 47,5 milioni di euro rispetto a 40,7 milioni di euro del primo semestre 2002, facendo segnare un progresso del 16,7%.

Deducendo dal risultato lordo di gestione le rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti per rischi ed oneri pari a 5,8 milioni di euro, si ottiene un risultato delle attività ordinarie pari a 41,8 milioni di euro, in crescita del 21% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Considerando il risultato della gestione straordinaria (1,7 milioni di euro), prevalentemente determinato dall'utile sulla cessione al Gruppo Julius Baer del 51% della partecipazione nella Julius Baer Creval Private Banking S.p.A., e le imposte calcolate per la competenza del semestre (17,1 milioni di euro) si raggiunge un utile netto di periodo di 26,4 milioni di euro, in crescita del 44% rispetto al risultato del primo semestre 2002.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO (in migliaia di euro)

	30/06/2003		31/12/2002	
	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio
Saldi come da prospetti della Capogruppo	497.537	26.377	471.780	26.350
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:</i>				
- consolidate integralmente	11.788	11.788	18.025	18.025
- valutate al patrimonio netto	3.032	3.032	7.758	7.758
<i>Ammortamento delle differenze positive</i>				
- relativo all'anno in corso	(9.572)	(9.572)	(18.779)	(18.779)
- relativo agli anni precedenti	(102.241)	-	(84.114)	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>				
- società consolidate integralmente	51.548		54.433	
- società valutate al patrimonio netto	13.102		11.563	
<i>Rettifica dividendi incassati nell'esercizio:</i>				
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	(22.003)	-	(17.045)
- relativi a utili dell'esercizio in corso	-	-	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento:</i>				
- storno delle poste di natura esclusivamente fiscale	4.290	(568)	4.854	496
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(25.471)	(2.794)	(24.158)	(1.982)
Saldi come da bilancio consolidato	444.013	6.260	441.362	14.823

Credito Artigiano

Nel corso del primo semestre si è completata l'operazione di acquisizione del ramo di azienda retail della Banca Popolare di Rho, costituita da cinque sportelli localizzati in provincia di Milano, nei comuni di Rho e Canegrate. L'operazione, che rientra in un progetto più ampio di ristrutturazione societaria definito a livello di Gruppo, ha consentito al Credito Artigiano di rafforzare la propria presenza territoriale nell'area dell'alto milanese.

I dati economici e patrimoniali del primo semestre 2003 confermano il trend di crescita evidenziato nel passato.

La raccolta diretta, costituita da debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e dalle passività subordinate, ha raggiunto a fine giugno 2003 i 3.216,7 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto al 31 dicembre 2002.

La raccolta indiretta, pari a 3.749 milioni di euro contro i 3.561,3 milioni di euro di fine dicembre 2002, registra una crescita del 5,3%. Nell'ambito dell'aggregato, il risparmio gestito si incrementa del 10% raggiungendo i 1.468,2 milioni di euro mentre il risparmio assicurativo ammonta a 275,2 milioni di euro (+10,6%).

La raccolta complessiva, sommatoria di quella diretta e di quella indiretta, raggiunge quota 6.965,7 milioni di euro (+7,4%).

Alla chiusura del semestre gli impieghi alla clientela confermano una dinamica positiva e si attestano a 2.607,3 milioni di euro, in crescita del 4,2% rispetto ai 2.502,7 milioni di euro di fine dicembre 2002.

L'attenta gestione del credito è confermata dal rapporto delle sofferenze nette sul totale degli impieghi che si attesta all'1,8%, dato sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre dello scorso anno.

La variazione delle partecipazioni rispetto al dato di fine dicembre 2002 è interamente ascrivibile alla sottoscrizione delle azioni della Banca dell'Artigianato e dell'Industria rivenienti alla conversione della terza quota del prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla banca bresciana.

Il patrimonio netto a fine giugno 2003 ammonta a 309,6 milioni di euro, in crescita del 6,5% rispetto ai 290,8 milioni di euro di fine dicembre 2002. Tale variazione è legata alla conversione della terza tranche del prestito obbligazionario Credito Artigiano 1999-2004, emesso in occasione della quotazione in borsa, che ha comportato l'aumento del capitale sociale da 112,9 a 122,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda le voci di conto economico, emerge l'andamento positivo del margine di interesse che raggiunge i 42 milioni di euro, evidenziando un miglioramento del 2,8% rispetto al primo semestre 2002, a testimonianza che la crescita delle masse intermedie ha consentito di compensare l'ulteriore contrazione degli spread.

Il margine da servizi, sommatoria delle commissioni e dei proventi percepiti a fronte dei servizi resi alla clientela, si attesta a 31 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 22,3% rispetto ai 25,4 milioni di euro del primo semestre 2002 a causa della nuova operatività nel comparto del leasing.

L'ammontare dei dividendi, rivenienti quasi totalmente dalla partecipazione in Bancaperta, si attesta a 2,9 milioni di euro contro 1,4 milioni di euro del primo semestre 2002.

Per effetto degli andamenti sopra riportati il margine di intermediazione si porta a 78,7 milioni di euro registrando un incremento del 15,7% rispetto al primo semestre 2002.

I costi di gestione, costituiti dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, ammontano a 58,2 milioni di euro a fronte di 49,3 milioni di euro del primo semestre 2002 (+18,1%). In particolare, le spese per il personale, pari a 22 milioni di euro, si mantengono sostanzialmente invariate rispetto all'analogo periodo del 2002. Le altre spese amministrative passano da 23 a 27 milioni di euro e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali aumentano da 4,4 a 9,2 milioni di euro.

Il risultato lordo di gestione si attesta a 20,4 milioni di euro con un incremento del 9,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Le rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti per rischi ed oneri, pari a 5,9 milioni di euro contro 5,3 milioni del primo semestre 2002, determinano un utile delle attività ordinarie di 14,5 milioni di euro in crescita dell'8,4% rispetto a 13,4 milioni di euro del primo semestre 2002.

Dopo aver contabilizzato le imposte a carico del periodo, l'utile netto rimane sostanzialmente invariato rispetto al primo semestre 2002 (+0,4%) e si attesta a 7,9 milioni di euro.

Il Credito Artigiano dispone a fine giugno 2003 di 85 dipendenze.

Credito Siciliano

Al 30 giugno 2003 si chiude il primo anno di operatività del Credito Siciliano, nato a seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera S.p.A. e della Leasingroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo. Il confronto con il semestre 2002 risente dell'acquisizione da parte del Credito Siciliano avvenuta nel mese di luglio 2002 della rete di sportelli della Cassa San Giacomo, società a cui è stato assegnato il ruolo strategico di presidio e coordinamento a favore di tutto il Gruppo dell'area del rischio di credito.

Al 30 giugno 2003 la raccolta diretta si attesta a 1.856,2 milioni di euro, in crescita dello 0,8% rispetto ai 1.841,9 milioni di euro di fine dicembre 2002. La raccolta indiretta supera i 1.186 milioni di euro facendo segnare una crescita del 14,9% rispetto a fine dicembre 2002. In particolare, la componente costituita dalle gestioni patrimoniali si attesta a 138,8 milioni di euro, registrando una crescita del 57,6% rispetto al dato di fine dicembre 2002, mentre gli investimenti diretti in fondi comuni raggiungono quota 330,4 milioni di euro, in aumento del 24,3%. Ottima anche la crescita registrata dal risparmio assicurativo (+64,7%), derivante dal collocamento di innovativi prodotti di bancassicurazione. La raccolta complessiva al 30 giugno 2003 ammonta a 3.042,6 milioni di euro, incrementata del 5,8% rispetto a fine dicembre 2002.

Gli impieghi, considerata l'attività svolta dalla banca per lo sviluppo economico della Regione, si attestano a 1.152,7 milioni di euro segnando +4,9% da fine dicembre 2002.

Dall'analisi dei dati economici emerge che il margine di interesse, pari a 31,6 milioni di euro, registra un aumento del 6,4% rispetto al primo semestre 2002.

Le commissioni percepite su servizi resi alla clientela (+19,3%) e i profitti dell'attività finanziaria (+ 900 mila euro) portano il margine di intermediazione a

68,3 milioni di euro in crescita dell'8,6% rispetto al dato del primo semestre 2002.

I costi di gestione, pari a 64,5 milioni di euro, sono aumentati del 9,5%; concorrono a determinare questo aggregato le spese per il personale (25,4 milioni di euro), le altre spese amministrative (24,1 milioni di euro) e le rettifiche su immobilizzazioni materiali e immateriali (15 milioni di euro).

Il risultato lordo di gestione si attesta a 3,7 milioni di euro, evidenziando un lieve decremento (-3,7%) in rapporto ai 3,9 milioni di euro del primo semestre 2002.

L'utile delle attività ordinarie, al netto di ammortamenti, rettifiche e accantonamenti, è pari a 1,3 milioni di euro (+53,3% rispetto al dato del primo semestre 2002).

Considerati l'utile straordinario di 1,8 milioni di euro ed imposte per 2,5 milioni di euro, il risultato netto si attesta a 629 mila euro, in crescita rispetto al dato di pareggio dell'analogo periodo del 2002.

Il Credito Siciliano dispone a fine giugno 2003 di 130 dipendenze.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria al 30 giugno 2003 presenta un trend di crescita degli aggregati patrimoniali e dei margini riferiti all'attività ordinaria. In dettaglio, a fine giugno 2003, la raccolta diretta ammonta a 91,9 milioni di euro in crescita del 57,1% rispetto a fine dicembre 2002, mentre la raccolta indiretta si attesta a 30,5 milioni di euro.

L'entità complessiva della raccolta da clientela, sommatoria della raccolta diretta ed indiretta, ha così raggiunto i 122,4 milioni di euro facendo segnare un incremento del 29,9%.

La banca, grazie alla positiva dinamica della domanda di credito proveniente dall'area territoriale in cui opera, ha registrato a fine giugno 2003 una crescita del 25% dei crediti verso clientela che si sono attestati a 110,9 milioni di euro contro gli 88,7 milioni di euro di fine dicembre 2002.

Passando ad esaminare i risultati reddituali si evidenziano: un margine d'interesse di 2 milioni di euro (+39,3%) e un margine di intermediazione di 2,6 milioni di euro (+33,8%).

I costi di gestione, pari a 2,2 milioni di euro, crescono del 15,4% rispetto a 1,9 milioni di euro del primo semestre 2002.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 390 mila euro, in elevata crescita rispetto alla situazione di pareggio registrata nel primo semestre 2002.

Dedotte le rettifiche sui crediti e gli stanziamenti a copertura del carico fiscale, il conto economico evidenzia un risultato negativo di 607 mila euro.

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria opera a fine giugno 2003 con 5 dipendenze a cui si è andata ad aggiungere nel mese di luglio l'agenzia di Iseo.

Bancaperta

Bancaperta, la web bank del Gruppo, svolge anche il presidio unitario di Gruppo per le tematiche finanziarie con particolare riferimento all'asset management, alle gestioni patrimoniali, al private banking, al corporate finance e alla bancassicurazione. Nel primo semestre dell'esercizio i risultati conseguiti da Bancaperta testimoniano il buon andamento patrimoniale già registrato in passato.

Con riferimento alle masse amministrate, la raccolta diretta da clientela al 30 giugno 2003, costituita dai debiti verso clientela e dai debiti rappresentati da titoli, ammonta a 351,8 milioni di euro, in crescita del 6,6% rispetto ai 330,2 milioni di euro di fine dicembre 2002. La raccolta indiretta segna un incremento del 5,4% passando da 4.076,1 milioni di euro di fine dicembre 2002 a 4.294,3 milioni di euro di fine giugno 2003. In particolare, la componente gestita ha evidenziato un trend di sviluppo del 15,3% raggiungendo quota 481,9 milioni di euro, il risparmio amministrato si attesta a 3.812,1 milioni di euro (+4,2%), mentre il risparmio assicurativo raggiunge quota 195 milioni di euro in forte crescita rispetto al dato di fine dicembre 2002.

Il conto economico evidenzia un margine di interesse di 79 mila di euro, in crescita rispetto al primo semestre del 2002. Il margine d'intermediazione si attesta a 29,2 milioni di euro, in riduzione del 17,8% rispetto al primo semestre 2002, a causa dei minori proventi netti (-35,6%) derivanti dall'attività di leasing in corso di progressivo esaurimento.

I costi operativi sono diminuiti del 17,7% rispetto al primo semestre 2002 in conseguenza dei minori ammortamenti dei beni concessi in locazione finanziaria. L'utile ordinario, per effetto di tali andamenti, si attesta a 6,1 milioni di euro, in riduzione del 16,8% rispetto ai 7,3 milioni di euro del primo semestre 2002, a seguito della riduzione degli utili aventi natura non ricorrente.

Il primo semestre del 2003 si chiude con un utile netto di 3,7 milioni di euro a fronte dei 4,5 milioni di euro del primo semestre 2002 registrando una riduzione del 17,1%.

A fine semestre 2003 è proseguita l'attività di sviluppo dei servizi on line della linea banc@perta, che conta oltre 136.000 clienti.

Cassa San Giacomo

Il 30 giugno 2003 la Cassa San Giacomo chiude il primo anno di attività come centro di competenza per il Gruppo relativamente alla problematica del rischio di credito, alla gestione professionale dei crediti non performing, alla consulenza per le tematiche legali e al servicing completo connesso all'attività di leasing.

Nel commentare l'andamento fatto registrare dalle masse patrimoniali e dai principali margini gestionali occorre tenere in considerazione l'influenza degli eventi straordinari connessi al processo di ridefinizione del modello di business; mentre infatti per il primo semestre 2002 l'operatività è stata interamente riconducibile alla tradizionale attività retail, il primo semestre 2003, invece, ha

visto la Cassa San Giacomo impegnata a svolgere il nuovo ruolo che le è stato attribuito.

Conseguentemente, il confronto dei dati del primo semestre 2003 con quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente risulta non significativo.

La raccolta totale ha registrato una lieve riduzione del 1,6%, passando dai 165,5 milioni di euro di fine dicembre 2002 a 162,9 milioni di fine giugno 2003.

Gli impieghi si sono attestati a fine giugno a 140 milioni di euro (-5% rispetto al dato di fine dicembre 2002); tale aggregato è interamente costituito da sofferenze riconducibili alla Cassa San Giacomo e a quelle acquisite dal Credito Siciliano.

Per quanto attiene ai principali risultati economici, si evidenzia nel primo semestre 2003 un margine d'interesse pari a 481 mila euro e un margine di intermediazione pari a 7,4 milioni di euro. Alla determinazione di quest'ultimo margine hanno concorso gli altri proventi netti per 6,9 milioni di euro, voce che ricomprende i canoni percepiti, su base contrattuale, per i servizi resi alle banche del Gruppo.

Per quanto riguarda i costi di gestione, pari a 5,3 milioni di euro, si evidenzia un ridotto costo del personale a libro matricola e un elevato peso delle altre spese amministrative pari a 5,2 milioni di euro, costituite quasi totalmente dai costi del personale in comando da società del Gruppo.

Il risultato lordo di gestione maturato al primo semestre 2003 risulta pari a 2 milioni di euro.

All'attento monitoraggio e presidio dell'area del credito non performing, la banca ha affiancato un'adeguata politica di accantonamenti e rettifiche di valore per un valore pari a 2,7 milioni di euro.

Il saldo della gestione straordinaria (1,2 milioni di euro) e le imposte di competenza della prima parte dell'esercizio (479 mila euro) contribuiscono a determinare un utile netto di periodo di 27 mila euro.

Rileno

L'attività di Rileno nel primo semestre del corrente esercizio è stata fortemente influenzata dai provvedimenti normativi inerenti i condoni fiscali che hanno comportato, da un lato, il rallentamento della tipica attività di riscossione e, dall'altro, un incremento dei connessi ricavi commissionali. Sul fronte interno si registra con soddisfazione il successo dell'iniziativa che ha comportato la piena integrazione della società all'interno della struttura di Gruppo, il varo del Piano Commerciale per la fiscalità locale, nonché l'avvio del progetto che porterà alla certificazione di qualità ISO 9001 entro il corrente anno.

Nel periodo si registra un utile netto di 288 mila euro. Si evidenziano ricavi (604 mila euro) rivenienti da liquidazioni di crediti pregressi ed interessi passivi in misura di 677 mila euro direttamente collegabili alle anticipazioni erariali corrisposte all'inizio del corrente esercizio.

Deltas

Nel corso del primo semestre 2003 l'attività di Deltas è stata rivolta al sostegno dell'attività di definizione e controllo del disegno strategico unitario di Gruppo,

alla gestione e produzione centralizzata di servizi attinenti l'assistenza e la consulenza, nonché al supporto delle attività di gestione e di ricerca per tutte le società del Gruppo.

Il risultato di periodo fa segnare un utile netto di 63 mila euro, sostanzialmente in linea con le previsioni formulate.

Stelline Servizi Immobiliari

Nel corso del semestre la società ha prodotto servizi a favore delle banche del Gruppo: in particolare sono state svolte attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, di sviluppo di progetti architettonici e di realizzazione di filiali. A tale riguardo particolare rilievo merita l'adeguamento ed il completamento del complesso di Acireale.

Nel corso del primo semestre è proseguita la crescita delle attività di valutazione a supporto tecnico dell'erogazione del credito, così come le attività a tutela delle ragioni creditizie già in essere.

Per quanto riguarda le altre attività, mentre sono state sostanzialmente ultimate quelle connesse alla realizzazione del Centro di Interscambio a Bollate (MI), nel corso del semestre è stato completato l'iter urbanistico preliminare volto al recupero dell'area Carini-Marzotto a Sondrio, mentre procede l'iniziativa volta al recupero delle aree industriali dismesse a Sondrio, che rivestono risvolti di particolare importanza, anche a fini finanziari, per il Gruppo Credito Valtellinese. Il bilancio di Stelline si chiude con un attivo di bilancio di 14,4 milioni di euro e un risultato economico semestrale di 50 mila euro.

Bankadati Sistemi Informatici

Il primo semestre ha visto il consolidamento di alcune iniziative che hanno caratterizzato lo scorso esercizio, in particolare in relazione alla razionalizzazione territoriale in Sicilia.

L'attività di Bankadati S.I. è stata particolarmente significativa sul versante dei progetti ed ha prodotto nuove funzionalità che portano sempre più il sistema informativo del Gruppo a fruire delle nuove tecnologie. Gli investimenti effettuati negli scorsi anni, sia in termini di cultura delle risorse tecniche interne che di dotazioni tecnologiche d'avanguardia, hanno permesso di far evolvere l'operatività bancaria sia per i clienti esterni che per gli operatori interni in modo omogeneo.

La nuova soluzione del sistema informativo del Gruppo Credito Valtellinese coniuga in modo ottimale le consolidate applicazioni bancarie con le nuove tecnologie che agevolano l'operatività permettendo flessibilità operativa unitamente alla necessaria e consolidata sicurezza che connota la tipologia di attività del settore.

Bankadati S.I. chiude il primo semestre dell'anno con 277 mila euro di utile netto.

Rapporti con le imprese controllate congiuntamente e collegate

Si riporta di seguito l'ammontare dei rapporti con le imprese collegate e controllate congiuntamente con altri rilevati al 30 giugno 2003.

ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONGIUNTAMENTE E COLLEGATE			
(Importi in migliaia di euro)	30/06/2003		
	Controllate congiuntamente (*)	Collegate	Totale
ATTIVITA'			
Crediti verso banche	7	41.737	41.744
Crediti verso clientela	-	154	154
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.357	-	1.357
Immobilizzazioni immateriali	-	367	367
Altre attività	6	1.189	1.195
Ratei e risconti attivi	19	216	235
PASSIVITA'			
Debiti verso banche	16.770	67	16.837
Debiti verso clientela	-	17.626	17.626
Altre passività	1	248	249
Ratei e risconti passivi	102	28	130

RAPPORTI ECONOMICI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONGIUNTAMENTE E COLLEGATE			
(Importi in migliaia di euro)	1° sem. 2003		
	Controllate congiuntamente (*)	Collegate	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	92	469	561
Interessi passivi e oneri assimilati	-138	-143	-281
Commissioni attive	12	2.499	2.511
Commissioni passive	-1	-24	-25
Altri proventi di gestione	112	69	181
Spese amministrative	-4	-399	-403
Altri oneri di gestione	-	-52	-52
Oneri straordinari	-	-12	-12

(*) I dati si riferiscono ai rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dalle società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese con la Julius Baer Creval Private Banking e non elisi in quanto relativi alla quota non consolidata secondo il metodo proporzionale.

I rapporti intrattenuti tra la Capogruppo e le sue controllate e collegate riguardanti rapporti di corrispondenza per servizi resi o di deposito, nonché con parti correlate rientrano nell'usuale operatività bancaria e non sono state quindi poste in atto operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata

Struttura e contenuto

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2003 è redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

La relazione include il Credito Valtellinese (Capogruppo) e le società operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via principale, un'attività strumentale a quella della Capogruppo, delle quali essa possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Nel corso del primo semestre si è perfezionata l'operazione di cessione da parte della Capogruppo del 51% della partecipazione nella Banca Popolare di Rho alla società Julius Baer Holding Ltd.. La Banca Popolare di Rho ha mutato la ragione sociale in Julius Baer Creval Private Banking S.p.A..

La nuova società, controllata congiuntamente dal Credito Valtellinese e dalla Julius Baer Holding Ltd., viene consolidata attraverso il metodo dell'integrazione proporzionale.

Nei prospetti contabili inclusi nel presente documento è riportato l'elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale e proporzionale e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dal D.Lgs. n. 87/92, nonché dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in vigore in Italia e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente o secondo il metodo proporzionale, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni.

Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione:

- se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di consolidamento" o portate in detrazione di quelle negative relative alla medesima partecipazione e fino a concorrenza di queste;
- se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono iscritte nel passivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze negative di consolidamento".

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza, nonché le quote di differenze positive di consolidamento loro spettanti in base agli equity ratios.

Le partecipazioni in imprese associate, ossia quelle sulle quali l'impresa capogruppo o imprese da questa controllate esercitano un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per tali società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di patrimonio netto";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del gruppo è iscritto nel passivo consolidato alla voce "Differenze negative di patrimonio netto".

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte, sulla base degli equity ratios, alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. Le altre modifiche sono iscritte alla voce "Differenze negative di Patrimonio netto".

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento e sono ammortizzate in un periodo di 10 anni, ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento.

I dividendi riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Il relativo credito d'imposta è portato in riduzione delle imposte dell'esercizio.

Gli effetti delle operazioni infragruppo fra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Sono parimenti eliminati gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo al fine di neutralizzare gli effetti economici relativi ad operazioni interne. Tali accantonamenti sono ripristinati negli esercizi successivi in conseguenza dell'eliminazione dei maggiori ammortamenti effettuati sui bilanci civilistici.

Le partecipazioni possedute con quota inferiore al 20 per cento sono valutate con il metodo del costo. Al costo sono anche iscritte: la partecipazione nella Aperta Fiduciaria S.r.l. detenuta per il tramite di Bancaperta con una quota del 100% in quanto non operativa al 30 giugno 2003 e la partecipazione nella Serv.Int. Sicilia S.r.l. detenuta per il tramite del Credito Siciliano con una quota del 30% in quanto di entità irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico consolidato del semestre.

Moneta utilizzata nella redazione dei prospetti

I dati riportati nei prospetti relativi alla relazione semestrale consolidata sono espressi in migliaia di euro.

Bilanci utilizzati

La relazione semestrale consolidata è redatta sulla base di situazioni semestrali relative alle imprese incluse nel consolidamento riferite tutte alla data del 30 giugno 2003.

B. Criteri di valutazione

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

I principi contabili seguiti per la redazione della relazione semestrale consolidata risultano omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo, e non sono stati modificati rispetto a quelli adottati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002.

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto nella situazione semestrale, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Tra i crediti verso la clientela sono inclusi anche quelli relativi ai contratti di leasing detenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Bancaperta, Credito Artigiano e Credito Siciliano, determinati con il metodo finanziario secondo le modalità previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16.1.1995 e successive modificazioni. Tali crediti sono valutati tenendo anche conto del valore di recupero dei beni oggetto del contratto nonché degli ammortamenti.

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati nella situazione semestrale.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

La differenza fra il valore esposto nella relazione semestrale ed il valore di rimborso dei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene iscritta "pro rata temporis" in relazione alla durata dell'investimento a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati, al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati, al minore tra il costo di formazione (determinato secondo il metodo LIFO) e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche, nonché al valore ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri generati da interessi e capitale ad un appropriato tasso di mercato. Si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" sono valutate separatamente.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "di negoziazione", al valore di mercato se quotate o al minore tra costo e mercato se non quotate;
- le operazioni "di copertura" di attività o passività in bilancio o fuori bilancio in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D.Lgs. 87/92, sono valutate con il metodo del patrimonio netto salvo nel caso in cui le stesse siano irrilevanti per i fini indicati nell'art. 2, comma 3, del citato decreto.

Le altre partecipazioni, incluse quelle controllate non operative, sono valutate al costo determinato secondo il metodo Lifo a scatti annuali. Tuttavia, esse sono state iscritte ad un valore inferiore determinato tenendo conto:

- per le partecipazioni quotate, delle relative quotazioni dell'ultimo semestre;
- per le partecipazioni non quotate, delle perdite di valore ritenute durevoli.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in euro ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico.

Contratti derivati su valute

I contratti derivati "di negoziazione" in essere a fine periodo sono valutati ai cambi correnti di mercato a tale data. L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Operazioni a termine

I contratti di compravendita a termine su valute sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine periodo in quanto connesse alle operazioni a pronti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti gli oneri connessi con l'accesso da parte del Credito Siciliano (già Banca Regionale Sant'Angelo) alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" costituito con Decreto 28.04.2000 n° 158; tali oneri capitalizzati (che ammontano al 30 giugno 2003 a 3,5 milioni di euro al netto di ammortamenti di periodo per 0,7 milioni di euro) sono ammortizzati in cinque esercizi come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia.

7. Altri aspetti

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli, tenuto conto della quota dell'eventuale scarto di emissione e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Azioni proprie

Le azioni della Capogruppo in portafoglio a fine periodo sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli immobili finiti e quelli in corso di realizzazione da parte della società Stelling Servizi Immobiliari, in quanto destinati alla vendita; essi sono stati valutati al costo.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più periodi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

Il fondo quiescenza del personale è preposto a far fronte all'impegno del gruppo verso il personale cessato dal servizio.

Con riferimento a tale fondo si evidenzia che l'accantonamento del periodo corrispondente al contributo a carico della banca per le pensioni corrisposte nel semestre è stato iscritto in conto economico alla voce "80 a) Spese per il personale - trattamento di quiescenza e simili", mentre quello corrispondente all'impegno nei confronti dei nuovi pensionati è iscritto nella voce di conto economico "200 Oneri straordinari".

Il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito. Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce "150 - Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce "80 b) Fondo imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta (IRAP e IRPEG) ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo oneri futuri per il personale che include gli oneri connessi con l'accesso da parte del Credito Siciliano (già Banca Regionale Sant'Angelo) alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito";
- il fondo cause passive a fronte di esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali; tale fondo include accantonamenti a fronte di una specifica causa di risarcimento danni intrapresa contro il Credito Valtellinese sulla tematica degli interessi ("anatocismo");
- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo oneri diversi che include anche gli accantonamenti a fronte di rischi derivanti da operazioni di leasing.

Fondi rischi su crediti

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Metodi di contabilizzazione

Le operazioni con banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le operazioni con clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

Gli interessi attivi includono anche la quota interessi dei canoni dei beni in leasing iscritti secondo il metodo finanziario.

I derivati incorporati nei titoli strutturati, le cui caratteristiche economiche e i cui rischi non sono strettamente connessi con quelli del contratto "ospite" e che possiedono i requisiti necessari per essere automaticamente qualificati come derivati, sono stati separati dal contratto "ospite" ed esposti separatamente in nota integrativa.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie .

C. Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

1- La distribuzione settoriale dei crediti

Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

	30/06/2003		31/12/2002	
a) Stati	9.022	0,13%	4.893	0,07%
b) altri enti pubblici	43.501	0,63%	15.338	0,23%
c) società non finanziarie	4.563.104	66,41%	4.288.045	64,35%
d) società finanziarie	415.138	6,04%	466.064	6,99%
e) famiglie produttrici	488.142	7,10%	466.420	7,00%
f) altri operatori	1.353.409	19,69%	1.423.702	21,36%
Totale	6.872.316	100,00%	6.664.462	100,00%

2 - Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	30/06/2003		31/12/2002	
a) altri servizi destinabili alla vendita	1.192.131	23,62%	1.146.201	24,18%
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.146.455	22,72%	1.105.189	23,31%
c) edilizia e opere pubbliche	560.938	11,12%	508.136	10,72%
d) prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	278.059	5,51%	249.989	5,27%
e) prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	202.971	4,02%	185.147	3,91%
f) altre	1.665.997	33,01%	1.545.891	32,61%
Totale	5.046.551	100,00%	4.740.553	100,00%

3 - Le garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

	30/06/2003		31/12/2002	
a) Stati	18	0,00%	18	0,00%
b) altri enti pubblici	7.223	0,98%	5.807	0,88%
c) banche	37.897	5,14%	41.263	6,27%
d) società non finanziarie	551.099	74,82%	509.253	77,44%
e) società finanziarie	64.007	8,69%	29.790	4,53%
f) famiglie produttrici	22.160	3,01%	20.316	3,09%
g) altri operatori	54.239	7,36%	51.239	7,79%
Totale	736.643	100,00%	657.686	100,00%

4 - I grandi rischi

	30/06/2003		31/12/2002	
a) ammontare	-		141.058	
b) numero	-		2	

5 - La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

30/06/2003								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	2.793.741	2.103.871	1.352.819	384.356	2.256.752	82.761	913.051	358.304
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	3.829	4.772	49.808	16.620	99.090	1.933	45.393	-
1.2 Crediti verso banche	220.921	342.605	152.226	-	-	-	-	61.316
1.3 Crediti verso clientela	2.518.389	1.254.380	432.902	258.614	1.283.278	64.284	763.629	296.840
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.343	983	187.962	13.706	433.833	4.641	65.331	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	48.259	501.131	529.921	95.416	440.551	11.903	38.698	148
2. Passivo	5.376.870	1.928.336	1.331.281	418.865	861.195	73.941	173.831	2.496
2.1 Debiti verso banche	74.189	60.208	11.251	2.378	3.109	86	-	-
2.2 Debiti verso clientela	5.166.765	787.466	40.874	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	45.164	629.320	310.009	785.008	38.736	859	-
- certificati di deposito	8.658	95.981	70.453	9.068	242	-	-	-
- altri titoli	61.322	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	51.646	57.314	23.860	16.822	-	150.000	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	65.936	887.871	522.069	73.550	56.014	35.119	22.972	2.496

31/12/2002								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	2.519.763	2.092.202	1.429.625	521.378	2.061.619	94.248	766.604	349.584
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	5.559	36.508	19.333	20.186	95.818	1.903	30.081	-
1.2 Crediti verso banche	79.808	388.965	229.461	-	-	-	-	25.630
1.3 Crediti verso clientela	2.397.959	1.262.496	512.590	270.068	1.155.579	73.572	695.878	296.320
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	29.557	40.806	56.315	23.299	406.253	8.237	39.434	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	6.880	363.427	611.926	207.825	403.969	10.536	1.211	27.634
2. Passivo	4.859.794	2.324.724	1.303.007	458.350	899.280	74.103	1.580	1.291
2.1 Debiti verso banche	27.555	366.786	26.716	3.435	4.009	177	-	-
2.2 Debiti verso clientela	4.720.136	852.284	30.315	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	152.309	439.851	358.680	802.053	40.578	534	-
- certificati di deposito	6.888	99.369	74.480	6.597	258	-	-	-
- altri titoli	49.590	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	24.803	42.986	51.579	23.860	82.893	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	30.822	810.990	680.066	65.778	10.067	33.348	1.046	1.291

6 - La distribuzione territoriale delle attività e delle passività

30/06/2003				
Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	8.381.013	339.778	37.040	8.757.831
1.1 Crediti verso banche	591.916	163.534	21.618	777.068
1.2 Crediti verso clientela	6.858.569	2.727	11.020	6.872.316
1.3 Titoli	930.528	173.517	4.402	1.108.447
2. Passivo	8.409.270	27.950	63.625	8.500.845
2.1 Debiti verso banche	95.572	23.115	32.534	151.221
2.2 Debiti verso clientela	5.959.179	4.835	31.091	5.995.105
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.054.820	-	-	2.054.820
2.4 Altri conti	299.699	-	-	299.699
3. Garanzie ed impegni	1.046.147	41.530	14.664	1.102.341

31/12/2002				
Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	7.918.787	432.955	30.440	8.382.182
1.1 Crediti verso banche	541.591	166.492	15.781	723.864
1.2 Crediti verso clientela	6.554.824	100.594	9.044	6.664.462
1.3 Titoli	822.372	165.869	5.615	993.856
2. Passivo	8.084.759	130.127	73.897	8.288.783
2.1 Debiti verso banche	267.842	118.763	42.073	428.678
2.2 Debiti verso clientela	5.559.547	11.364	31.824	5.602.735
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.031.187	-	-	2.031.187
2.4 Altri conti	226.183	-	-	226.183
3. Garanzie ed impegni	916.547	292	18.011	934.850

7 - Le attività e passività in valuta

7.1 Attività

	30/06/2003	31/12/2002
1. crediti verso banche	120.315	92.691
2. crediti verso clientela	128.542	55.628
3. titoli	1.268	1.202
4. partecipazioni	306	477
5. altri conti	3.548	4.323

7.2 Passività

	30/06/2003	31/12/2002
1. debiti verso banche	28.448	82.963
2. debiti verso clientela	65.700	55.867
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. altri conti	-	-

8 - Crediti verso banche

8.1 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	30/06/2003			31/12/2002		
	Rettifiche			Rettifiche		
	Esposizione lorda	di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	365	-111	254	287	-87	200
A.1. Sofferenze	2	-2	-	2	-2	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	363	-109	254	285	-85	200
B. Crediti in bonis	776.814	-	776.814	723.664	-	723.664
Totale	777.179	-111	777.068	723.951	-87	723.864

8.2 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	1° Sem 2003					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2003	2	-	-	-	285	287
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	137	137
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	59	59
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	78	78
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-59	-59
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-59	-59
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 30/06/2003	2	-	-	-	363	365
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso banche

1° Sem 2003							
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali							
al 1/1/2003	2	-	-	-	85	-	87
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento							
B.1 rettifiche di valore					41		41
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione							
C.1 riprese di valore da valutazione					-17		-17
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali							
al 30/6/2003	2	-	-	-	109	-	111
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-

9 - Crediti verso clientela

9.1 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	30/06/2003			31/12/2002		
	Rettifiche			Rettifiche		
	Esposizione	di valore	Esposizione	Esposizione	di valore	Esposizione
	lorda	complessive	netta	lorda	complessive	netta
A. Crediti dubbi	753.931	-361.100	392.831	713.295	-342.345	370.950
A.1. Sofferenze	595.793	-342.529	253.264	577.247	-326.114	251.133
A.2. Incagli	134.190	-14.076	120.114	118.190	-14.290	103.900
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	2.659	-1.596	1.063	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	21.287	-2.899	18.388	17.840	-1.935	15.905
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	2	-	2	18	-6	12
B. Crediti in bonis	6.509.875	-30.390	6.479.485	6.323.212	-29.700	6.293.512
Totale	7.263.806	-391.490	6.872.316	7.036.507	-372.045	6.664.462

9.2 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	1° Sem 2003					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2003	577.247	118.190	-	17.840	18	713.295
A.1 di cui: per interessi di mora	122.521	16	-	-	-	122.537
B. Variazioni in aumento	44.981	58.502	2.659	3.673	1	109.816
B.1 ingressi da crediti in bonis	13.125	52.589	-	-	1	65.715
B.2 interessi di mora	8.407	7	-	-	-	8.414
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	16.768	65	2.599	3.531	-	22.963
B.4 altre variazioni in aumento	6.681	5.841	60	142	-	12.724
C. Variazioni in diminuzione	-26.435	-42.502	-	-226	-17	-69.180
C.1 uscite verso crediti in bonis	-950	-7.474	-	-	-	-8.424
C.2 cancellazioni	-3.733	-78	-	-	-	-3.811
C.3 incassi	-18.911	-11.646	-	-223	-17	-30.797
C.4 realizzi per cessioni	-1.326	-257	-	-	-	-1.583
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-65	-22.898	-	-	-	-22.963
C.6 altre variazioni in diminuzione	-1.450	-149	-	-3	-	-1.602
D. Esposizione lorda finale al 30/06/2003	595.793	134.190	2.659	21.287	2	753.931
D.1 di cui: per interessi di mora	127.119	14	-	-	-	127.133

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso clientela

1° Sem 2003							
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali							
al 1/1/2003	326.114	14.290	-	1.935	6	29.700	372.045
A.1 di cui: per interessi di mora	111.852	5	-	-	-	4	111.861
B. Variazioni in aumento	26.208	4.598	1.596	988	-	2.005	35.395
B.1 rettifiche di valore	21.965	4.065	1.089	462	-	1.540	29.121
B.1.1 di cui: per interessi di mora	8.043	4	-	-	-	-	8.047
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	1.853	35	507	526	-	5	2.926
B.4 altre variazioni in aumento	2.390	498	-	-	-	460	3.348
C. Variazioni in diminuzione	-9.793	-4.812	-	-24	-6	-1.315	-15.950
C.1 riprese di valore da valutazione	-1.061	-898	-	-19	-	-6	-1.984
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-3.149	-779	-	-	-6	-	-3.934
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-1.721	-	-	-	-	-	-1.721
C.3 cancellazioni	-4.626	-226	-	-	-	-589	-5.441
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-35	-2.887	-	-5	-	-	-2.926
C.5 altre variazioni in diminuzione	-922	-22	-	-	-	-720	-1.665
D. Rettifiche complessive finali							
al 30/6/2003	342.529	14.076	1.596	2.899	-	30.390	391.490
D.1 di cui: per interessi di mora	117.399	5	-	-	-	5	117.409

Sui crediti verso la clientela le previsioni di perdita sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare :

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate, i crediti in corso di ristrutturazione e i crediti ristrutturati sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo anche conto degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni in oggetto del contratto.

10 - Crediti verso clientela garantiti

	30/06/2003	31/12/2002
a) da ipoteche	1.727.923	1.573.614
b) da pegni su:	263.440	255.558
1. depositi di contante	62.731	12.005
2. titoli	175.030	218.224
3. altri valori	25.679	25.329
c) da garanzie di:	1.820.924	1.722.955
1. Stati	778	884
2. altri enti pubblici	781	1.011
3. banche	19.956	21.984
4. altri operatori	1.799.409	1.699.076
Totale dei crediti garantiti	3.812.287	3.552.127

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita i crediti verso la clientela assistiti tutto o in parte da garanzie.

11 - Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

	30/06/2003	31/12/2002
	91.012	25.630

Il saldo indicato rappresenta il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria.

12 - Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	30/06/2003	31/12/2002
a) titoli immobilizzati	49.164	55.132
b) titoli non immobilizzati	1.059.283	938.724

13 - Garanzie e Impegni

13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)

	30/06/2003	31/12/2002
a) crediti di firma di natura commerciale	601.680	509.027
b) crediti di firma di natura finanziaria	134.963	148.659
c) attività costituite in garanzia	-	-
Totale	736.643	657.686

13.2 Impegni (voce 20 delle garanzie e impegni)

	30/06/2003	31/12/2002
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	209.579	126.073
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	156.119	151.091
Totale	365.698	277.164

14 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	30/06/2003		31/12/2002	
	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti
a) banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	2.582	2.582	2.582	7.747
Totale	2.582	2.582	2.582	7.747

15 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	30/06/2003			31/12/2002		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	97.274	-	-	80.182	-
- vendite	-	81.084	-	-	51.184	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	-	1.822	-	-	289	-
- acquisti contro euro	-	53.056	-	-	80.884	-
- vendite contro euro	-	210.977	-	-	186.859	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	10.994	-	-	6.810
- da ricevere	-	-	16.313	-	-	33
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	2.980	-	21.000	2.980	-	29.146
- vendite	2.980	-	-	2.980	-	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	856.701	145.056	10.007	851.557	186.248	14.280
- vendite	841.981	84.048	228.783	862.730	90.148	265.603

Con riferimento sia ai dati del 30 giugno 2003 che a quelli del 31 dicembre 2002, tra i contratti derivati senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori", sono inclusi, sia negli acquisti che nelle vendite, i seguenti valori relativi a contratti "basis swaps":

- di copertura, per 200.000 migliaia di euro;

- di negoziazione, per 50.000 migliaia di euro.

I contratti derivati di negoziazione senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori", includono inoltre contratti derivati di copertura di titoli non immobilizzati per un importo di 6.048 migliaia di euro al 30 giugno 2003 e di 20.148 migliaia di euro al 31 dicembre 2002.

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura sono emerse plusvalenze per 16.684,8 migliaia di euro e minusvalenze per 6.641,8 migliaia di euro non contabilizzate per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte.

La voce 3.1 lettera a) acquisti "Altre operazioni" è costituita da opzioni su partecipazioni di società controllate o collegate.

16 - Attività e passività verso imprese del gruppo

16.1 Attività

	30/06/2003	31/12/2002
a) crediti verso banche	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
b) crediti verso enti finanziari	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
c) crediti verso altra clientela	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
d) obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-

16.2 Passività

	30/06/2003	31/12/2002
1. debiti verso banche	-	-
2. debiti verso enti finanziari (*)	49	-
3. debiti verso altra clientela	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-

(*) Trattasi di rapporti relativi ad Aperta Fiduciaria S.r.l. non elisi in quanto valutata al costo.

16.3 Garanzie e impegni

	30/06/2003	31/12/2002
a. garanzie rilasciate	-	-
b. impegni	-	-

17 - Gestioni patrimoniali

	30/06/2003	31/12/2002
Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli ai valori di mercato	3.214.928	2.903.449

Il valore complessivo delle gestioni (compresa la liquidità) al 30 giugno 2003 ammonta a 3.278.169 migliaia di euro.

18 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	30/06/2003	31/12/2002
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	425.954	415.617
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	200.550	193.151
A.3 Elementi da dedurre	43.765	42.930
A.4 Patrimonio di vigilanza	582.739	565.838
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	555.539	524.429
B.2 Rischi di mercato	12.443	16.127
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	12.250	15.925
- rischi di cambio	193	202
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	567.982	540.556
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	7.099.775	6.756.950
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	6,00%	6,15%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (**)	8,21%	8,37%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

(**) Il coefficiente minimo obbligatorio per i gruppi bancari è pari all'8%.

D. Informazioni sul Conto Economico Consolidato

1 - La composizione degli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
a) su crediti verso banche	10.901	8.535	18.670
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	1.028	1.625	3.167
b) su crediti verso clientela	181.560	180.654	372.982
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	13.663	30.552	48.478
d) altri interessi attivi	103	45	86
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	650	750	-
Totale	206.877	220.536	440.216

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20 del conto economico)

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
a) su debiti verso banche	4.089	8.529	14.238
b) su debiti verso clientela	46.070	49.703	104.237
c) su debiti rappresentati da titoli	34.744	37.709	74.423
di cui:			
- su certificati di deposito	2.261	2.879	5.425
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	76
Totale	84.903	95.941	192.974

2 - Il dettaglio degli interessi

2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
	4.388	6.449	13.183

2.2 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
	672	3.963	5.733

3 - Le commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
a) garanzie rilasciate	2.368	2.167	4.149
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	25.148	25.117	49.369
1. negoziazione di titoli	-	1	1
2. negoziazione di valute	2.297	2.202	4.453
3. gestioni patrimoniali	9.860	11.320	21.132
3.1 individuali	9.814	11.320	21.103
3.2 collettive	46	-	29
4. custodia e amministrazione di titoli	671	720	1.424
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	5.980	5.357	10.462
7. raccolta ordini	1.907	1.996	3.961
8. attività di consulenza	691	551	1.281
9. distribuzione di servizi di terzi	3.742	2.970	6.655
9.1 gestioni patrimoniali	-	-	15
9.1.1 individuali	-	-	15
9.1.2 collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	3.742	2.970	6.640
9.3 altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	16.556	14.346	29.920
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	7.274	-	13.428
g) altri servizi	20.415	21.289	45.246
Totale	71.761	62.919	142.112

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": Canali distributivi dei prodotti e servizi

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
a) presso propri sportelli	19.582	19.647	38.249
1. gestioni patrimoniali	9.860	11.320	21.132
2. collocamento di titoli	5.980	5.357	10.462
3. servizi e prodotti di terzi	3.742	2.970	6.655
b) offerta fuori sede	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	19.582	19.647	38.249

3.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
a) garanzie ricevute	4	2	81
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	592	466	1.184
1. negoziazione di titoli	31	29	84
2. negoziazione di valute	158	215	422
3. gestioni patrimoniali	91	-	72
3.1 portafoglio proprio	91	-	72
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	207	222	423
5. collocamento di titoli	105	-	183
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	3.846	3.664	7.112
e) altri servizi	2.682	1.223	5.882
Totale	7.124	5.355	14.259

4 - La composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie del conto economico

4.1 Operazioni su titoli

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
rivalutazioni	4.324	1.654	5.797
svalutazioni	-939	-5.165	-4.090
altri profitti/perdite	3.347	4.320	8.069
Totale	6.732	809	9.776

4.2 Operazioni su valute

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
altri profitti/perdite	2.580	1.280	3.871

4.3 Altre operazioni

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
rivalutazioni	3.921	1.943	5.906
svalutazioni	-4.158	-2.430	-5.917
altri profitti/perdite	236	-236	-1.247
Totale	-1	-723	-1.258

5 - I proventi e oneri straordinari

5.1 Proventi Straordinari

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
sopravvenienze attive	1.505	4.257	4.646
utili da realizzo di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	3.740	1.892	5.481
imposte	-	241	-
Totale	5.245	6.390	10.127

5.2 Oneri straordinari

	1° Sem 2003	1° Sem 2002	2002
adeguamento riserva matematica Fondo quiescenza pensionati	250	500	495
sopravvenienze passive	2.474	4.147	9.829
perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	820	76	260
imposte	-	1.503	-
Totale	3.544	6.226	10.584

E. Altre Informazioni

1 - Il numero medio dei dipendenti

	1° Sem 2003	2002
a) dirigenti	47	51
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	376	377
c) restante personale	2.528	2.525
Totale	2.951	2.953

2 - Il numero degli sportelli operativi

	30/06/2003	31/12/2002
	305	301

F. Area di consolidamento

Partecipazioni rilevanti

30/06/2003			
Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese incluse nel consolidamento			
A.1 metodo integrale			
1- Credito Valtellinese S.c.r.l.	Sondrio		
2 - Credito Artigiano S.p.A.	Milano	A.1.1	65.17
3 - Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	A.1.1	39.43
		A.1.2	35.79
4 - Bancaperta S.p.A.	Sondrio	A.1.1	63.44
		A.1.2	24.44
		A.1.3	11.50
5 - Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	A.1.1	37.35
		A.1.2	31.29
		A.1.3	31.23
6 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	A.1.1	13.30
		A.1.2	45.15
7 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	A.1.1	80.00
		A.1.2	20.00
8 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	A.1.1	80.00
		A.1.2	20.00
9 - Deltas S.p.A.	Sondrio	A.1.1	50.00
		A.1.2	50.00
10 - Rileno S.p.A.	Lecco	A.1.1	100.00
A.2 metodo proporzionale			
1 - Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.	Milano	A.1.1	47.90
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto			
1 - Ripoval S.p.A.	Sondrio	A.1.1	50.00
2 - Global Assistance S.p.A.	Milano	A.1.1	40.00
3 - Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	A.1.4	40.00
4 - Crypto S.p.A.	Sondrio	A.1.4	20.00
		A.1.7	20.00
5 - Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A.	Milano	A.1.1	22.50
6 - Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano (Svizzera)	A.1.4	49.00

Nel corso del primo semestre si è perfezionata l'operazione di cessione da parte della Capogruppo del 51% della partecipazione nella Banca Popolare di Rho alla società Julius Baer Holding Ltd.. La Banca Popolare di Rho ha mutato la ragione sociale in Julius Baer Creval Private Banking S.p.A..

La nuova società, controllata congiuntamente dal Credito Valtellinese e dalla Julius Baer Holding Ltd., viene consolidata attraverso il metodo dell'integrazione proporzionale.

Allegati al Bilancio

Rendiconto finanziario consolidato

GESTIONE REDDITUALE	
Utile netto	6.260
Variazione fondo rischi bancari generali	2.310
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	13.134
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	9.572
Rettifiche nette su crediti	13.548
Rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie	38
Componenti straordinarie nette	- 2.920
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	- 3.150
Variazione fondo trattamento di fine rapporto e quiescenza	1.756
Variazione fondo imposte e tasse	- 19.639
Variazione altri fondi rischi ed oneri	- 18
Variazione fondo rischi su crediti	700
Variazione ratei e risconti passivi	- 4.167
Variazione ratei e risconti attivi	1.175
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	<u>18.599</u>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 16.742
Variazione altre partecipazioni	3.750
Variazione differenze positive di consolidamento	- 4.503
Variazione titoli	- 114.592
Variazione crediti verso banche (esclusi crediti a vista)	- 41.614
Variazione crediti verso clientela	- 221.402
Variazione altre attività di investimento	82.628
<i>Liquidità utilizzata in attività di investimento</i>	<u>- 312.475</u>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Variazione debiti verso banche (esclusi debiti a vista)	- 291.570
Variazione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	392.365
Variazione debiti rappresentati da titoli	23.633
Variazione passività subordinate	73.521
Variazione capitale e riserve di gruppo	6.646
Variazione patrimonio di terzi	- 4.255
Variazione altre passività	67.209
Pagamento dividendi e beneficenza	- 12.565
<i>Liquidità generata in attività di finanziamento</i>	<u>254.984</u>
AUMENTO CASSA, DISPONIBILITA' E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE	- 38.892
Inizio periodo	<u>164.729</u>
Fine periodo	<u>125.837</u>

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie	Utili (Perdite) portati a nuovo
31 dicembre 2002	154.255	168.031	32.625	57	11.611	-
Destinazione utile:						
- attribuzione a altre riserve	-	-	2.635	-	2.487	-
- beneficenza	-	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:						
- gratuito	-	-	-	-	-	-
- per conversione obbligazioni	-	-	-	-	-	-
- per conversione prestito subordinato						
2 ^a tranche prestito Obbligazionario						
"Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	9.479	11.127	-	-	-	-
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative	-	-	-	-	-	-
- movimenti tra riserve	-	-	-	754	-12.873	-
- altre variazioni	-	-	3	-	-	-
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-
30 giugno 2003	163.734	179.158	35.263	811	1.225	-

	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2002	31.773	1.072	-	15.524	11.591	14.823	441.362
Destinazione utile:							
- attribuzione a altre riserve	-	-13.209	-	-	1.050	7.037	-
- beneficenza	-	-	-	-	-	-1.382	-1.382
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-	-20.478	-20.478
Aumenti di capitale:							
- per conversione prestito subordinato							
2^ tranche prestito Obbligazionario							
"Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	-	-	20.606
Altri movimenti:							
- variazione differenze negative (1)	-	-	-	-5.175	489	-	-4.686
- movimenti tra riserve	-	12.119	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	18	-	-	-	-	21
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	2.310	-	-	-	-	-	2.310
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	6.260	6.260
30 giugno 2003	34.083	-	-	10.349	13.130	6.260	444.013

(1) Include l'effetto della conversione della terza tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. convertibile subordinato 1999 - 2004".

PARTECIPANTE	TITOLO POSSESSO	RAPP.TO DI CONTROLLO (*)	DATI SULLA PARTECIPATA				DATI SULLA PARTECIPAZIONE		
			Partecipata	Sede Sociale	numero tot. azioni/quote	valore unit. azioni/quote	n. az/quote possedute	%	% totale con diritto di voto
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Al Belvedere S.r.l.	Valfurva (SO)	2	5164,57	2	100,000%	100,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	5.799.520	5,16	771.456	13,302%	58,448%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	5.799.520	5,16	2.618.250	45,146%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.	Milano	3.106.704	5,00	1.488.059	47,898%	47,898%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	2.340.000	20,00	1.484.600	63,444%	99,388%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	2.340.000	20,00	572.000	24,444%	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	2.340.000	20,00	269.100	11,500%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	400.000	80,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	100.000	20,000%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.657.763	37,355%	99,875%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.063.660	31,287%	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.058.340	31,233%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	1,00	7.500	5,000%	15,000%
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	1,00	15.000	10,000%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	10,00	3.778.096	39,427%	75,219%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	10,00	3.429.820	35,792%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	20.000	5,00	10.000	50,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	20.000	5,00	10.000	50,000%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano	2.583.000	1,00	1.033.200	40,000%	40,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	2.485.850	22,498%	22,500%
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	134	0,001%	
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	134	0,001%	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Immobiliare Santa Rita Terza S.r.l.	Milano	49.579	1,00	49.579	100,000%	100,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Rileno S.p.A.	Lecco	2.000	1300,00	2.000	100,000%	100,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Ripoval S.p.A.	Sondrio	5.000	516,46	2.500	50,000%	50,000%
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	400.000	80,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	100.000	20,000%	
Credito Artigiano S.p.A.	pegno	A	La Mola S.r.l.	Milano	2.522.432	0,52	2.522.432	100,000%	100,000%
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ESA Elettronica S.p.A.	Milano	3.202.000	1,00	480.300	15,000%	15,000%
Bankadati Servizi Inform. S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.p.A.	Sondrio	100.000	1,00	20.000	20,000%	40,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.p.A.	Sondrio	100.000	1,00	20.000	20,000%	
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	50.000	1,00	50.000	100,000%	100,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano	1.000	1000ChF	490	49,000%	49,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	100.000	1,00	40.000	40,000%	40,000%
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Finanziaria Canova S.p.A.	Milano	8.267.000	1,00	826.700	10,000%	10,000%
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	Serv.Int. Sicilia S.r.l.	Palermo	110.000	0,52	33.000	30,000%	30,000%
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio	10.000	1,00	1.500	15,000%	15,000%

* A = Controllo di diritto

E = non controllo



Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DEL
CREDITO VALTELLINESE S.C. A R.L.

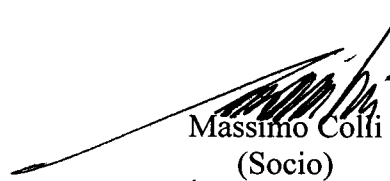
Agli Azionisti
del Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili (stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato) e relative note esplicative ed integrative consolidate di Gruppo contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2003 del Credito Valtellinese S.c. a r.l.. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note esplicative ed integrative relativa alle informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate che rappresentano circa il 22% dell'attivo consolidato e circa il 25 % degli interessi e proventi assimilati netti consolidati è stata eseguita da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato ed alla relazione semestrale dell'anno precedente si fa riferimento alle nostre relazioni emesse in data 8 aprile 2003 e in data 25 settembre 2002.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'articolo 81 del regolamento CONSOB approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

5. Come descritto nella relazione semestrale, gli oneri connessi all'esodo agevolato del personale dipendente di una società controllata, relativi alle prestazioni del Fondo di solidarietà di settore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in quote costanti nell'esercizio in cui sono sorte le passività e nei quattro successivi, come consentito dalla normativa di riferimento, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui è sorta tale passività, come previsto dai principi contabili. Gli effetti sulla relazione semestrale, derivanti dall'applicazione di tale trattamento contabile, sono evidenziati nelle note esplicative ed integrative.

Milano, 26 settembre 2003

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)